

f y t p poste.it

BOLLETTINO POSTALE. CON NOI, LO PAGHI COME E DOVE VUOI.

Paga il tuo bollettino con Poste Italiane. Puoi scegliere la modalità per te più comoda: in Ufficio Postale, su poste.it anche con la tua carta di credito, o con le nostre App dal tuo smartphone. E oltre al bollettino, puoi pagare F24, bollo auto e bollettino MAV.

bollettinopostale

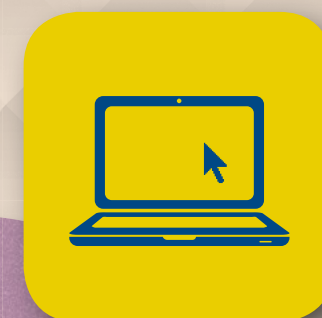
Pagalo con Poste



Ufficio Postale



poste.it



App BancoPosta
App Ufficio Postale

Posteitaliane

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per informazioni sulle condizioni economiche del servizio di pagamento bollettino di conto corrente postale consulta il relativo Foglio Informativo disponibile presso gli Uffici Postali e sul sito www.poste.it. Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta. Il pagamento può avvenire anche su Internet e con le App di Poste Italiane con le carte aderenti ai circuiti Mastercard e Visa, con Postepay o con addebito sul conto BancoPosta. Art 4 DPR 144 del 2001 comma 6. Il versamento in conto corrente postale ha valore liberatorio per la somma riportata sulla relativa ricevuta dal timbro apposto da Poste Italiane, con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito, salve le disposizioni stabilite da leggi e regolamenti speciali.

Giovedì
15 Dicembre 2016

IL GIORNALE DELLA FINANZA

www.ilsol24ore.com
 @24FinMerc



ENERGIA

Enel, target di cassa anticipati di un anno

Laura Serafini ► pagina 41

PHARMA

Johnson & Johnson: stop all'Opa su Actelion Faro su Sanofi

Lino Terlizzi ► pagina 43

INDUSTRIA

Trump, vertice con i «big» dell'hi-tech Usa

Mario Platero ► pagina 43

L'authority guidata da Giuseppe Vegas si pronuncia sul destino dei subordinati retail

Mps, la Consob decide sulla conversione dei bond

Siena punta ancora sul coinvolgimento degli investitori privati

Luca Davi
 Gianni Trovati

Potrebbe arrivare in giornata il via libera della Consob alla riapertura della conversione volontaria in azioni dei bond subordinati in mano al pubblico retail. L'authority guidata da Giuseppe Vegas si riunirà in giornata per concludere l'esame del supplemento al prospetto informativo presentato dalla banca. Con l'ok della Consob, Siena punta così a battere la strada degli investitori privati per raccogliere i 5 miliardi di aumento di capitale. Ieri dal quartier generale dell'Authority filtrava un cauto ottimismo rispetto al sì all'operazione, anche se la decisione si profila parecchio sofferta. Nelle scorse settimane la Commissione ha stoppato la conversione del pubblico retail invocando il principio dell'«adeguatezza bloccante» che per operazioni in conflitto di interesse impedisce di accettare richieste in arrivo da clientela senza un profilo idoneo all'investimento azionario, come previsto dalla Mifid. Ora invece la banca torna sui suoi passi e punta a sollecitare i bondholder retail a procedere con la conversione volontaria: il vantaggio che verrebbe prospettato alla clientela è che, in caso di adesione, la conversione verrebbe fatta a premio rispetto alle quotazioni attuali dei bond.

Continua ► pagina 39

Mps in Borsa da inizio 2016



Da creditori ad azionisti. Le incertezze della conversione per i piccoli risparmiatori

La scelta difficile per i 40mila obbligazionisti

Fabio Pavesi

Come dover giocare una partita a poker con tutte le incognite del caso. 140mila piccoli risparmiatori, sottoscrittori del bond subordinato di Mps da 2 miliardi che scade nel 2018 sono chiamati, Consob permettendo, alla decisione più difficile che potevano immaginare. Se domani Consob darà il via libera all'operazione dovranno decidere se passare dal ruolo di creditori della banca a quello di azionisti.

Un bel dilemma. Finora con la prima operazione sono rimasti alla finestra, ora toccherà scegliere. Il bond che quota la metà del suo valore verrà rittato a 100. Fin qui sembra un'occasione da non perdere. Ma quei soldi non li vedranno, diventano automaticamente azioni. E a loro tocca la parte del Leone. Solo quei 2 miliardi di soli il 40% dell'intero aumento di capitale da 5 miliardi e il destino di Mps, dopo la ritrosia dei grandi investitori a mettere

quattrini, è davvero in loro mani. Una responsabilità eccessiva per chi pensava di comprare un titolo di debito. Già ma capire se convertire li preserverà dalle perdite è davvero compito arduo. Se tutto filerà liscio e non ci sarà bisogno di un intervento pubblico avranno in mano azioni di Mps che valorizzano la banca a 0,55 del patrimonio netto ricostituito. Vista così pare una valutazione non certo a sconto.

Continua ► pagina 39

AgustaWestland



Leonardo vende altri 30 elicotteri alla cinese Sino-US

Leonardo-Finmeccanica e la società cinese Sino-US Intercontinental Helicopter Investment hanno annunciato ieri la firma di un contratto per 30 elicotteri comprendente i modelli AgustaWestland AW139 e AW169. I velivoli di Sino-US, destinati a

compiti di elicottero, saranno consegnati nel corso del 2017 e impiegati dalla sua controllante Kingwing General Aviation. Con questo contratto, la presenza di Leonardo in Cina si rafforza ulteriormente con più di 180 elicotteri ordinati da clienti cinesi fino ad oggi.

Banche. Prime valutazioni sull'operazione da 13 miliardi - Collocati 500 milioni di At1

UniCredit, l'aumento sul tavolo dei soci

Mentre Jean Pierre Mustier presentava il nuovo piano UniCredit, martedì il titolo correva a Piazza affari per chiudere con un insolito +15,9 per cento. Ieri, il ritracciamento: -6,41% a quota 2,63 euro. In banca, però, sembra ancora prevalere la soddisfazione: non a caso, ieri è scattato un collocamento lampo di 500 milioni di strumenti Additional Tier 1, una decisione presa «dopo la risposta positiva del mercato al piano strategico 2016-2019», ha detto Piazza Gae Aulenti in una nota. Prime valutazioni dei soci sulla partecipazione all'aumento: Fondazione al lavoro per sottoscrivere, più incertezza per gli azionisti privati.

Ferrando ► pagina 38

BANCHE E RICAPITALIZZAZIONI

Eba: necessari fino a 276 miliardi per i requisiti Mrel

I requisiti in arrivo dall'autorità europea per garantire la capacità delle banche di assorbire le perdite in caso di bail-in (Mrel) potrebbero rendere necessaria l'emissione di nuovi titoli fino a 276 miliardi di euro nei prossimi anni da parte del sistema bancario

del Vecchio Continente. È quanto stabilisce l'analisi dell'Eba, l'autorità bancaria europea, che fissa così una previsione inferiore alle precedenti stime che si avvicinavano a 800 miliardi ma comunque imponente. L'Eba sostiene come, sebbene questo possa tradursi in un aumento dei costi di raccolta e quindi del credito, la misura aiuterà a limitare i danni di una crisi del comparto con conseguenze più generali sull'economia.

Luca Davi ► pagina 38

Crediti problematici. In rampa di lancio le operazioni Carige, Intesa e Good bank

Cinquanta miliardi di Npl sul mercato

Carlo Festa

Raggiunge la cifra record di 50 miliardi la mole di non performing loan attualmente oggetto di operazioni sul mercato.

Nella cifra vanno compresi gli oltre 17 miliardi oggetto della doppia transazione avviata da Unicredit (suddivisi in 3,5 miliardi secured con sottostante immobiliare nel veicolo con Pimco e per la quota restante unsecured nella newco con Fortress), gli oltre 27 miliardi che dovrebbero essere separati da Mps con la regia del fondo Atlante, un altro miliardo di euro di cui si farà carico sempre il

fondo di Quaestio Sgr per ripulire le good bank in vista della cessione a Ubi, altri 2,5 miliardi che Intesa Sanpaolo ha deciso di far uscire dal suo perimetro con una gara internazionale di vendita tra investitori, per arrivare ai 2 miliardi che Carige deve cartolarizzare per venire incontro alle richieste della Bce.

«Siamo solo a metà di un lavoro imponente - spiega Riccardo Serrini - direttore generale di Prelis Spa. In Italia esiste una massa di crediti deteriorati di 340 miliardi, di cui 200 miliardi di sofferenze. L'81 per cento dei crediti problematici sono corporate:

con una importante componente immobiliare. Questo vuol dire che per fare ripartire l'economia, è necessario far ripartire gli attivi ora bloccati nelle procedure».

Attualmente circa il 55% dei crediti problematici è unsecured, mentre il 45% restante è secured con un sottostante spesso immobiliare. Gli incassi delle attività di recupero arrivano in genere per oltre l'80% dai crediti secured.

«Non bisogna poi dimenticare - spiega Serrini - che in Italia ci sono 650 banche e solo le maggiori hanno accesso ai mercati internazionali e agli investitori, principal-

mente americani, che acquistano grandi portafogli. Bisogna trovare una soluzione di sistema».

Alcuni istituti, in questi mesi, stanno utilizzando la strada delle garanzie pubbliche (le Gacs) nelle loro operazioni di cartolarizzazione: «Non tutte le banche utilizzano questo strumento - spiega Serrini - malgrado sia fuori di dubbio che, per massimizzare il prezzo di uscita degli Npl, bisogna abbassare il più possibile il costo medio del capitale. La strada migliore dimostrata fino ad oggi è l'operazione pubblica con utilizzo delle Gacs».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banche. L'istituto chiede l'ampliamento della sospensiva sul recesso anche alla trasformazione in spa

Pop Sondrio, istanza al Consiglio di Stato

Laura Serafini

La Banca popolare di Sondrio mantiene la convocazione dell'assemblea per sabato prossimo 17 dicembre. Il consiglio di amministrazione dell'istituto ieri ha deciso però di giocare una carta in extremis per tentare di evitare la trasformazione in spa. Una istanza al Consiglio di Stato per una misura cautelare monocratica che ampli nei fatti la sospensiva già concessa sul recesso anche alla trasformazione in spa.

«L'istanza - spiega l'avvocato Francesco Saverio Marini - è stata fatta oggi dalla banca nel giudizio che aveva portato all'ordinanza dei primi di dicembre. In questi casi il presidente di sezione deve esprimersi entro 2-3 giorni».

Dunque, entro venerdì. Il contesto in cui ci si muove è l'incertezza generata dall'ordinanza del Consiglio di Stato con la quale a inizio dicembre era stata sospesa la circolare della Banca d'Italia applicativa delle norme sulla ri-

forma delle popolari. E in particolare il passaggio che consente di non rimborsare il recesso.

La Banca popolare di Sondrio, in realtà, non ha un problema sul recesso, perché il prezzo è stato fissato attorno a 2,5 euro per azione, dunque sotto il corso azionario, cosa che rende non conveniente recedere. La banca potrebbe procedere alla trasformazione in spa sabato prossimo. C'è però il timore che i soci possano impugnare la delibera dell'as-

semblea, anche perché il Consiglio di Stato ha sospeso anche il divieto di poter controllare la spa con una holding. Facoltà di cui, probabilmente, vorrebbero avvalersi invece i soci. Da qui l'istanza fatta ieri: chiedere tout court la sospensione dell'intera riforma, e dunque dell'obbligo di trasformazione in spa entro il 27 dicembre. Se il Consiglio di Stato non accoglierà l'istanza sabato si terrà l'assemblea della Bps.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dLite Il trading non ha confini

La nuova piattaforma

Ora puoi operare con **directa** su ogni dispositivo

computer

tablet

smartphone

disponibile anche su

directa trading online dal 1996

011 530101

directa.it @directasim

Società autostradali

Aiscat: «Piani finanziari bloccati»

Alessandro Arona

L'Aiscat (associazione delle società concessionarie autostradali, 5,4 miliardi di euro di ricavi netti da pedaggio, 1,4 miliardi di utili netti complessivi), nell'assemblea annuale tenutasi ieri a Roma, ha denunciato tre nodi aperti per le società autostradali, tre ostacoli che frenano gli investimenti sulla rete:

- 1) gli aggiornamenti quinquennali dei piani economico-finanziari (Pef, strumento da cui dipendono tariffe e investimenti) ancorablocato al Ministero delle Infrastrutture, anche i dieci che erano stati dati per approvati dal governo con il Cipec del 10 agosto;
 - 2) il nuovo Codice appalti (Dlgs 50/2016) che impone di mettere a gara l'80% degli importi di lavori e servizi, e che secondo le società rallenta e rende meno affidabile la realizzazione delle opere;
 - 3) e infine la trattativa impantanata per la mini-proroga di alcune concessioni, in cambio di investimenti (in ballo il Gruppo Gavio, per il completamento della Asti-Cuneo, e Autostrade per l'Italia, per la Gronda di Genova).
- Li ha denunciati il presidente dell'Aiscat, Fabrizio Palenzona, in carica senza interruzioni dal 2003.

Banche. Dopo il rally di martedì, il titolo ha chiuso a -6,41% ma il gruppo sfrutta il momento per collocare 500 milioni di bond At1

UniCredit, l'aumento sul tavolo dei soci

Le Fondazioni valutano la partecipazione pro quota, il nodo dei soci privati

Marco Ferrando

Dopo il balzo, la caduta. Martedì, mentre Jean Pierre Mustier presentava premesse, numeri e obiettivi del nuovo piano UniCredit, il titolo correva a Piazzaffari per chiudere con un insolito +15,9 per cento. Ieri, il ritracciamento: -6,41% a quota 2,63 euro. Un movimento che si spiega, stando alle indicazioni raccolte da *Il Sole 24 Ore*, in parte con le fisiologiche ricoperture post-rimbasso, e in parte con una lettura più attenta della grande revisione strategica impostata dal manager francese, o meglio ancora del contesto in cui si pone.

La terapia piace. Con le sue previsioni conservative quanto alla situazione di mercato e alle performance considerate alla portata del gruppo, con la sua azione determinata sui due punti deboli di tutte le banche, e in particolare quelle italiane: i crediti deteriorati e la sovracapacità produttiva (organico sovradimensionato, troppe filiali, troppe spese di struttura), spesso eredità delle operazioni del passato. Ma proprio la portata della manovra, osservavano ieri alcuni analisti, suona anche come una

conferma della criticità della situazione attuale, per UniCredit e non solo: i 12,2 miliardi di poste straordinarie nel trimestre in corso, gli 8,1 miliardi di svalutazioni sugli Npl, i 13 miliardi di capitale fresco necessari per riportare il Ceti di gruppo al 12,5% dopo aver liquidato i conti con il passato, danno la misura di quanto sia alta la posta in palio. E così si spiega la mag-

I COMMENTI

Mazzucco (CariVerona): «Da un punto di vista tecnico, il focus è perfetto»
Il focus degli analisti sui target e le previsioni conservative

giore prudenza con cui si è mosso ieri il mercato sul titolo di Piazza Gae Aulenti.

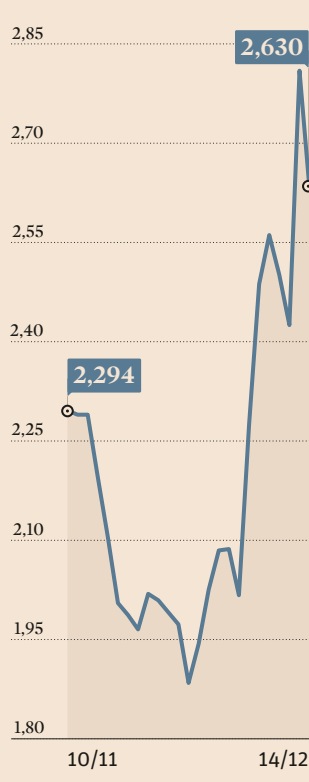
In banca, però, sembra ancora prevalere la soddisfazione per l'immediata reazione delle borse alla presentazione del piano: non a caso, ieri è scattato un collocamento lampo di 500 milioni di strumenti Additional Tier 1, una decisione presa «dopo la risposta posi-

tiva del mercato al piano strategico 2016-2019», ha detto Piazza Gae Aulenti in una nota. «Da martedì chi compra UniCredit di fatto si prenota un posto per l'aumento», ragionava ieri un banker della City. In effetti l'aumento illustrato da Mustier sarà con diritto d'opzione, dunque la precedenza sarà per chi è dentro il capitale: interessante, in quest'ottica, sarà osservare eventuali movimenti nell'azionariato della banca, dopo il recente ingresso favorito dallo stesso Mustier di Capital Research con oltre il 6%.

Mustier, che ieri è rimasto a Londra per incontrare alcuni fondi, farà la sua parte con un investimento personale di due milioni. Per quanto riguarda i soci attuali, nonostante una taglia che per qualcuno in particolare equivale al rischio concreto di emarginazione, si valuterà nelle prossime settimane come muoversi: «Da un punto di vista tecnico, della banca, il piano è perfetto», ha detto ieri a Radiocor il presidente di Fondazione CariVerona, Alessandro Mazzucco. Certo è che per l'ente, primo socio italiano con il 2,73%, l'aumento sarà «oneroso», ha detto ieri il presidente: in concreto

UniCredit

Andamento del titolo a Milano



fanno 345 milioni per salvaguardare la quota, che Verona potrebbe investire ma non a tutti i costi. E lo stesso vale per Cr Torino e le emiliane di Carimonte: i soldi in cassa per difendere le quote ci sono, ma sono tanti e con l'accordo Acri-Mef che vieta il ricorso ai derivati proteggersi non è facile. Spraghi anche da Aabar, più incerta la situazione dei soci privati, da Del Vecchio a Caltagirone, per i quali non si esclude una gestione più dinamica della partecipazione.

Certo l'adesione all'aumento, soprattutto per alcuni (Verona in testa), si aggancia a quello dell'agovernance. Mustier, ieri a *Il Sole*, ha spiegato la necessità di alleggerire consiglio e vicepresidenze dal 2018 «per allinearsi ai competitor internazionali», ma il tema è di spettanza del consiglio, e in particolare della commissione governance presieduta da Luca Cordeiro di Montezemolo. Le prime valutazioni sulla revisione, o anche solo su un rimpasto, si faranno nei mesi prossimi, quando l'aumento svelerà il nuovo azionariato di UniCredit.

Twitter: @marcoferrando77
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regole. Il fabbisogno di ulteriori emissioni per la nuova normativa sul bail-in

Banche Ue, arriva il Mrel: per l'Eba servono 280 miliardi

Luca Davi

Una notizia cattiva e una buona. Quella cattiva è che la banche europee, almeno le 133 più grandi, nei prossimi anni dovranno emettere strumenti di capitale extra fino a 276 miliardi di euro per rispondere alle richieste imposte dalla nuova disciplina Mrel. Quella positiva è che la stima diffusa dall'Eba, che ha firmato ieri uno studio di impatto sul tema, è più bassa di quella diffusa a giugno, che fissava a 790 miliardi l'asticella massima di fabbisogno. Insomma, meno di quanto temuto.

Il report finale dell'Autorità bancaria europea fa il punto delle conseguenze sull'industria bancaria del recepimento del pacchetto Mrel (*Minimum requirement for own funds and eligible liabilities*), acronimo dietro cui si nasconde il requisito minimo relativo ai fondi propri e alle passività ammissibili in caso di risoluzione. Nell'ambito della disciplina Mrel - che dovrà essere armonizzata anche nel quadro del recepimento del Tlac, requisito paragonabile al Mrel per le grandi banche globali sistemiche - a ogni banca nei prossimi anni verrà chiesto da parte delle autorità (per le banche europee toccherà al Single Resolution Board) un livello minimo di strumenti finanziari che potranno essere convertiti in capitale per assorbire le perdite in caso di bail-in e ricostituire il patrimonio mancante.

Le asticelle esatte del Mrel sono ancora in via di definizione da parte della Commissione Ue, che nel corso delle prossime settimane esaminerà il dossier nel quadro della revisione della normativa Brd. Le stime Eba sono quindi una proiezione, fatta sulle principali banche di 18 paesi Ue, su due scenari ipotetici ed estremi. Nel primo, più con-

servativo, il requisito Mrel è ipotizzato come il più numero più grande tra il doppio dell'attuale requisito di capitale inclusi i buffer e l'8% di passività totali e fondi propri: in questo caso, il gap di capitale è di 276 miliardi di euro, come detto. Nel caso più ottimistico, invece, il Mrel verrebbe calcolato come il doppio dei requisiti di capitale minimi ma con i buffer calcolati una sola volta: in questo caso lo shortfall scenderebbe a 186 miliardi.

La forchetta è sensibilmente più bassa di quella stimata sei mesi dall'Eba stessa, quando era stato messo in conto un impatto compreso tra i 130 e i 790 miliardi. La revisione al ribasso si deve alla nuova normativa tedesca (entrerà in vigore il primo gennaio 2017) sul

trattamento dei bond senior unsecured che sono di fatto subordinate rispetto ad altre passività garantite. Proprio sul tema degli strumenti ammessi a copertura va ricordato che l'articolo 45 Brd ha accolto, come sostenuto anche dall'Abi a Bruxelles, la tesi secondo cui anche i bond senior con scadenza maggiore a un anno possano rientrare tra gli strumenti passibili di bail-in. Ciò permette alle banche italiane, che già sono sotto il tiro di Francoforte per ciò che attiene le richieste di maggiori accantonamenti sul fronte degli Npl, di tirare un parziale sospiro di sollievo almeno sul fronte del costo del funding. L'entrata in vigore del Mrel è peraltro prevista tra il 2019 e il 2022.

Questo non toglie che, la nuova regolamentazione Mrel avrà un impatto rilevante sull'intera economia del Vecchio Continente. L'Eba stima un aumento del costo del funding per le banche compreso tra i 2,9 e 5,8 miliardi e un aumento degli spread sui prestiti compreso tra 1,3 e 2,6%. Tradotto in termini macroeconomici, si prevede a regime una riduzione del Pil europeo compreso tra 1,2 e 4,3%.

A non mancare sono anche i dubbi sulla effettiva capacità del mercato di poter assorbire l'ondata di strumenti di debito che arriveranno sul mercato: saranno le banche stesse a rivestire i panni di investitori di strumenti rischiosi ai fini Mrel? E con quali rischi di possibile contagio a livello di sistema? E se così non fosse, quale sarebbe la reale capacità di assorbimento di investitori istituzionali come fondi pensione e assicurazioni, soggetti tradizionalmente poco inclini ad addossarsi strumenti a rischio?

Twitter: @lucaaldodavi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aggregazioni. L'ad del gruppo veneto, Pierfrancesco Saviotti, ha precisato ieri che ancora non è stata presa in esame la questione

Banco Bpm, nessuna valutazione su recesso

Banco Popolare e Bpm non hanno effettuato alcuna nuova valutazione sull'eventuale limite ai rimborsi per il recesso relativo alla decisione assembleare che ha dato il via libera alla fusione tra i due istituti, dopo la sentenza del Consiglio di Stato sulle banche popolari. Lo ha precisato ieri l'amministratore delegato del Banco Popolare, Pierfrancesco Saviotti, mentre lasciava in compagnia dell'ad di Bpm Giuseppe Ca-

stagna la sede milanese dell'Abi, al termine dell'esecutivo dell'associazione. Alle domande dei giornalisti a riguardo ha risposto: «Nessuna valutazione».

IN BORSA

Ieri a Piazza Affari il titolo del Banco Popolare ha segnato un progresso dell'1,58%, mentre Bpm ha chiuso a +1,8%

ne». I due banchieri hanno poi scherzato: «Ormai siamo sposati», riferendosi alla stipula dell'atto di fusione tra le due banche il giorno precedente.

Entrambi gli istituti si erano riservati di decidere se e quanto pagare il diritto di recesso dopo l'approvazione dei conti 2016, lasciando quindi la decisione alla nuova banca nata dal matrimonio. Il nuovo gruppo, che nascerà il primo gennaio 2017, prenderà il no-

me di Banco Bpm e dal 2 gennaio sarà quotato in Borsa Italiana, con conseguente contestuale revoca dalle negoziazioni sull'MTA delle azioni delle due banche partecipanti alla fusione.

L'operazione determinerà, quindi, l'annullamento di tutte le azioni in circolazione del Banco Popolare e di Bpm, che verranno sostituite sulla base dei rapporti di cambio determinati nel progetto di fusione:

un'azione Banco Bpm ogni azione del Banco Popolare posseduta e un'azione Banco Bpm ogni 6,386 azioni Bpm possedute. Le azioni proprie in portafoglio delle due banche saranno annullate senza contropartita.

Ieri a Piazza Affari i due istituti hanno chiuso le contrattazioni al rialzo. Il gruppo guidato da Saviotti ha messo a segno un progresso dell'1,58% a 2,19 euro per azione, mentre Bpm ha segnato un rialzo dell'1,8% a 0,3458 euro per azione.

Mo.D.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cogli l'attimo!

**Appartamenti
Ville
Negozi
Capannoni
Complessi industriali
Terreni
e molto altro ancora...**

www.re.astagiudiziaria.com

Scopri le "grandi occasioni" immobiliari da non perdere.

Foto, filmati, perizie e planimetrie scaricabili liberamente ti guideranno alla scelta. E se il bene ti interessa, prenota direttamente on line la visita. Oppure scarica l'applicazione gratuita **"IVG REGGIO EMILIA"** per iPhone, iPad e Android. Un nuovo strumento indispensabile per avere aggiornamenti in tempo reale su tutti i beni in vendita e sulle migliori occasioni disponibili.

Collegati al sito e trova l'affare!

Istituto Vendite Giudiziarie

Concessionario Ministeriale per il Tribunale di Reggio Emilia

Per informazioni: Via Saragat, 19 - 42124 Reggio Emilia
Tel. 0522 513174 - Fax 0522 271150 - ivgre@astagiudiziaria.com

INVESTIMENTI IMMOBILIARI IN USA

A REDDITO DAL 2% AL 18% PER RIVALUTAZIONE, DIVERSIFICAZIONE E OTTENIMENTO DELLA RESIDENZA USA

Per scoprire l'investimento adatto a te, contatta Massimo Nicastro al:
+1 (305) 481-2233
oppure compilare la scheda sul sito:
www.massimonicastrogroup.com

ATM
AGENZIA TRASPARENTE PUBBLICA

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Si rende noto che in data 09/12/2016 è stato trasmesso alla GIUE per la pubblicazione l'Avviso di gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento di Servizi assicurativi - Polizza Responsabilità civile derivante dall'esercizio delle attività istituzionali e dalla circolazione di veicoli su rotale - appalto 796. Ulteriori informazioni potranno essere acquisite presso ATM S.p.A. - Direzione Acquisti - Appalti di Servizi - Viale Stelvio, 2 - 20159 Milano tel. 02 48038233 - fax 02 6887778. L'avviso di gara integrale è consultabile sul sito Internet <http://www.atm.it>.

DIREZIONE ACQUISTI
(Ing. Stefano Canziani)

SERVIZI INTEGRATI SAS IN LIQUIDAZIONE
CF/PI 1926751006

In riferimento alla Liquidazione con atto Notaio Zagami di Roma, reg. n. 10406 Roma & Agenzia Entrate. Si comunica che trascorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione della presente non essendoci impedimenti di terzi, la Liquidazione cesserà la sua attività alla data del 31 dicembre 2016. Roma 30 novembre 2016 Il Liquidatore

Anna Maria Patacchiola

SYSTEM 24

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

DIREZIONE GENERALE
Via Monte Rosa, 91
20149 Milano
Tel. 02 3022 3003
Fax. 02 3022 3214

FILIALE CENTRO-SUD
Piazza Indipendenza, 23 b/c
00185 Roma
Tel. 06 3022 6100
Fax. 06 678 6715
segreteria@direzioneystem24ore.com

REGNO UNITO
Il Sole 24 Ore UK LTD
FT Building, 1 Southwark Bridge
London SE1 9HL
Tel. 0207 8734051
Mob. 0781 7780785
systemsecretary@isole24ore.co.uk

GRUPPO 24 ORE

I.R.E. - ISTITUZIONI DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE VENEZIA

ESTRATTO BANDO D'ASTA PUBBLICA
L'I.R.E. indice bando pubblico per la locazione del complesso immobiliare "Ca' di Dio" sito in Venezia Castello 2182-89 (riva della Ca' di Dio) e 2220 calle dei Forini, con a carico dell'assegnatario la progettazione e la realizzazione dei lavori di ristrutturazione con cambio della destinazione d'uso da struttura adibita a Residenza per anziani autosufficienti (Res. Bn) a struttura ricettiva alberghiera-Hotel con i requisiti per una classificazione di almeno quattro stelle (cat. Dte - art. 24-31-32 del D.Lgs. n. 42/04).

Il complesso edilizio è di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/04 ("Codice per i beni culturali ed il paesaggio"), si sviluppa per cinque piani fuori terra (terzo, primo, secondo, terzo, sottotetto) ed è composto: al piano terra di hall, uffici, servizi, cucina, sala ristorante, locali per gli impianti tecnologici, le aree a verde e giardino; ai piani superiori da 94 locali di cui 81 camere con bagno e 13 stanze guardaroba con bagno, di tre soggiorni, nonché gli spogliatoi e i servizi per il personale nel sottotetto dell'edificio a nord; 3° rive d'acqua, due ascensori e un montacarichi di servizio. L'intero complesso immobiliare sviluppa una superficie lorda totale interna di mq. 5.260 e una superficie scoperta esclusiva di mq. 780.

La gara si terrà il giorno 14 febbraio 2017 mediante asta pubblica in due fasi: la prima fase, aperta, ad offerte segrete in aumento rispetto al canone di locazione annuo a base d'asta (art. 73 comma 1 lettera c del R.D. n. 827/92) di € 945.000,00 (Euro novecentoquarantacinquemila); la seconda fase, tra i soli offerenti ammessi, con asta competitiva ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del R.D. n. 827/92.

Le offerte, unitamente alla documentazione di cui al bando (integrale d'asta, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Ente (aperto da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30), entro e non oltre le ore 12,30 (dodici) e minuti trenta) del giorno 13 febbraio 2017.

Per informazioni e per le visite di sito si deve rivolgersi agli uffici I.R.E. Area Patrimonio-Servizio Gestione - tel. 041 577461 - 041 527454. Il bando integrale d'asta, il disciplinare di gara, gli allegati tecnici, la pubblicazione di convenzioni e lo schema contratto sono scaricabili "one-line" dal sito Internet <http://www.rivendita.it> (Albo Fornitori) e all'indirizzo info@ire.it (Commerciale - Gara.php).

Venezia 07 dicembre 2016
IL DIRIGENTE AREA PATRIMONIALE
F.to Ing. Giovanni Stigler

Comando Legione Carabinieri "Marche"
Servizio Amministrativo

AVVISO INDAGINI DI MERCATO E COSTITUZIONE DELL'ELENCO DEI FORNITORI ANNO 2017

Questo Comando rende noto che nel corso dell'anno 2017 dovrà procedere all'indizione di gara per l'approvvigionamento di beni, per l'esecuzione di lavori e prestazioni di servizi (fatta salva la possibilità di avallarsi prioritariamente, ove esistenti, delle convenzioni CONSIP S.p.A. e del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), per tutte le categorie merceologiche e tipologie di spesa indicate nell'articolo 129 comma 1 del D.P.R. 15.11.2012, n. 236, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 7 gennaio 2013, ed in particolare nei seguenti settori di interesse: servizio di manutenzione e riparazione di impianti tecnologici (termici, idraulici, elettrici, di sicurezza), lavori di manutenzione edile di immobili, servizi di manutenzione aree verdi, servizio di manutenzione e bonifica ambientale poligoni di tiro, servizio di fornitura e manutenzione degli estintori, servizio di trasporto e manovranza, servizio di alienazione di veicoli fuori uso, servizio di trasporto materiali e connessa manovranza, fornitura di abiti civili, fornitura di materiale di cancelleria per ufficio e carta per fotocopiatrici, servizio di riparazione meccanica e carrozzeria di autoveicoli, fornitura e sostituzione pneumatici estivi/invernali, servizi di manutenzione di hardware e software, fornitura materiale tecnico di consumo settore trasmissioni e telecomunicazioni, servizi di manutenzione di apparati e impianti di trasmissioni e telecomunicazioni, servizi di gestione bar e foresteria, servizi di gestione idrillamenti balneari di Organismi di Protezione Sociale, fornitura e gestione di distributori automatici.

Le imprese e società interessate, nel corso del 2017, ad essere ricorrenza invitate alle procedure di affidamento dei suddetti servizi e di acquisizione dei richiamati materiali potranno presentare a mezzo posta elettronica (p.e.c. tanag626@pec.carabinieri.it) o in alternativa e-mail lgm.capparo@carabinieri.it, apposita istanza su carta intestata, firmata dal titolare e/o legale rappresentante dell'impresa e con oggetto "ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI PER L'ANNO 2017", nella quale dovranno indicare: i settori d'interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo, il possesso di eventuali certificazioni di qualità, un elenco dei principali clienti pubblici e privati, ogni altro elemento di cui agli artt. 45-80 e segg. del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 che possa ritenersi necessario al fine di meglio illustrare l'attività d'impresa, nonché la disponibilità ad emettere la fatturazione del lavoro/servizio/fornitura esclusivamente in formato elettronico, ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro n. 55 del 3 aprile 2013 (ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.fattura.gov.it).

Dovrà essere altresì interessata, nel caso del 2017, ad essere ricorrenza invitate alle procedure di affidamento dei suddetti servizi e di acquisizione dei richiamati materiali potranno presentare a mezzo posta elettronica (p.e.c. tanag626@pec.carabinieri.it) o in alternativa e-mail lgm.capparo@carabinieri.it, apposita istanza su carta intestata, firmata dal titolare e/o legale rappresentante dell'impresa e con oggetto "ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI PER L'ANNO 2017", nella quale dovranno indicare: i settori d'interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo, il possesso di eventuali certificazioni di qualità, un elenco dei principali clienti pubblici e privati, ogni altro elemento di cui agli artt. 45-80 e segg. del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 che possa ritenersi necessario al fine di meglio illustrare l'attività d'impresa, nonché la disponibilità ad emettere la fatturazione del lavoro/servizio/fornitura esclusivamente in formato elettronico, ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro n. 55 del 3 aprile 2013 (ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.fattura.gov.it).

Dovrà essere altresì interessata, nel caso del 2017, ad essere ricorrenza invitate alle procedure di affidamento dei suddetti servizi e di acquisizione dei richiamati materiali potranno presentare a mezzo posta elettronica (p.e.c. tanag626@pec.carabinieri.it) o in alternativa e-mail lgm.capparo@carabinieri.it, apposita istanza su carta intestata, firmata dal titolare e/o legale rappresentante dell'impresa e con oggetto "ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI PER L'ANNO 2017", nella quale dovranno indicare: i settori d'interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo, il possesso di eventuali certificazioni di qualità, un elenco dei principali clienti pubblici e privati, ogni altro elemento di cui agli artt. 45-80 e segg. del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 che possa ritenersi necessario al fine di meglio illustrare l'attività d'impresa, nonché la disponibilità ad emettere la fatturazione del lavoro/servizio/fornitura esclusivamente in formato elettronico, ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro n. 55 del 3 aprile 2013 (ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.fattura.gov.it).

Dovrà essere altresì interessata, nel caso del 2017, ad essere ricorrenza invitate alle procedure di affidamento dei suddetti servizi e di acquisizione dei richiamati materiali potranno presentare a mezzo posta elettronica (p.e.c. tanag626@pec.carabinieri.it) o in alternativa e-mail lgm.capparo@carabinieri.it, apposita istanza su carta intestata, firmata dal titolare e/o legale rappresentante dell'impresa e con oggetto "ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI PER L'ANNO 2017", nella quale dovranno indicare: i settori d'interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo, il possesso di eventuali certificazioni di qualità, un elenco dei principali clienti pubblici e privati, ogni altro elemento di cui agli artt. 45-80 e segg. del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 che possa ritenersi necessario al fine di meglio illustrare l'attività d'impresa, nonché la disponibilità ad emettere la fatturazione del lavoro/servizio/fornitura esclusivamente in formato elettronico, ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro n. 55 del 3 aprile 2013 (ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.fattura.gov.it).

Dovrà essere altresì interessata, nel caso del 2017, ad essere ricorrenza invitate alle procedure di affidamento dei suddetti servizi e di acquisizione dei richiamati materiali potranno presentare a mezzo posta elettronica (p.e.c. tanag626@pec.carabinieri.it) o in alternativa e-mail lgm.capparo@carabinieri.it, apposita istanza su carta intestata, firmata dal titolare e/o legale rappresentante dell'impresa e con oggetto "ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI PER L'ANNO 2017", nella quale dovranno indicare: i settori d'interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo, il possesso di eventuali certificazioni di qualità, un elenco dei principali clienti pubblici e privati, ogni altro elemento di cui agli artt. 45-80 e segg. del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 che possa ritenersi necessario al fine di meglio illustrare l'attività d'impresa, nonché la disponibilità ad emettere la fatturazione del lavoro/servizio/fornitura esclusivamente in formato elettronico, ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro n. 55 del 3 aprile 2013 (ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.fattura.gov.it).

Dovrà essere altresì interessata, nel caso del 2017, ad essere ricorrenza invitate alle procedure di affidamento dei suddetti servizi e di acquisizione dei richiamati materiali potranno presentare a mezzo posta elettronica (p.e.c. tanag626@pec.carabinieri.it) o in alternativa e-mail lgm.capparo@carabinieri.it, apposita istanza su carta intestata, firmata dal titolare e/o legale rappresentante dell'impresa e con oggetto "ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI PER L'ANNO 2017", nella quale dovranno indicare: i settori d'interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo, il possesso di eventuali certificazioni di qualità, un elenco dei principali clienti pubblici e privati, ogni altro elemento di cui agli artt. 45-80 e segg. del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 che possa ritenersi necessario al fine di meglio illustrare l'attività d'impresa, nonché la disponibilità ad emettere la fatturazione del lavoro/servizio/fornitura esclusivamente in formato elettronico, ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro n. 55 del 3 aprile 2013 (ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.fattura.gov.it).

Dovrà essere altresì interessata, nel caso del 2017, ad essere ricorrenza invitate alle procedure di affidamento dei suddetti servizi e di acquisizione dei richiamati materiali potranno presentare a mezzo posta elettronica (p.e.c. tanag626@pec.carabinieri.it) o in alternativa e-mail lgm.capparo@carabinieri.it, apposita istanza su carta intestata, firmata dal titolare e/o legale rappresentante dell'impresa e con oggetto "ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI PER L'ANNO 2017", nella quale dovranno indicare: i settori d'interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo, il possesso di eventuali certificazioni di qualità, un elenco dei principali clienti pubblici e privati, ogni altro elemento di cui agli artt. 45-80 e segg. del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 che possa ritenersi necessario al fine di meglio illustrare l'attività d'impresa, nonché la disponibilità ad emettere la fatturazione del lavoro/servizio/fornitura esclusivamente in formato elettronico, ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro n. 55 del 3 aprile 2013 (ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.fattura.gov.it).

Dovrà essere altresì interessata, nel caso del 2017, ad essere ricorrenza invitate alle procedure di affidamento dei suddetti servizi e di acquisizione dei richiamati materiali potranno presentare a mezzo posta elettronica (p.e.c. tanag626@pec.carabinieri.it) o in alternativa e-mail lgm.capparo@carabinieri.it, apposita istanza su carta intestata, firmata dal titolare e/o legale rappresentante dell'impresa e con oggetto "ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI PER L'ANNO 2017", nella quale dovranno indicare: i settori d'interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo, il possesso di eventuali certificazioni di qualità, un elenco dei principali clienti pubblici e privati, ogni altro elemento di cui agli artt. 45-80 e segg. del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 che possa ritenersi necessario al fine di meglio illustrare l'attività d'impresa, nonché la disponibilità ad emettere la fatturazione del lavoro/servizio/fornitura esclusivamente in formato elettronico, ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro n. 55 del 3 aprile 2013 (ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.fattura.gov.it).

Dovrà essere altresì interessata, nel caso del 2017, ad essere ricorrenza invitate alle procedure di affidamento dei suddetti servizi e di acquisizione dei richiamati materiali potranno presentare a mezzo posta elettronica (p.e.c. tanag626@pec.carabinieri.it) o in alternativa e-mail lgm.capparo@carabinieri.it, apposita istanza su carta intestata, firmata dal titolare e/o legale rappresentante dell'impresa e con oggetto "ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI PER L'ANNO 2017", nella quale dovranno indicare: i settori d'interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo, il possesso di eventuali certificazioni di qualità, un elenco dei principali clienti pubblici e privati, ogni altro elemento di cui agli artt. 45-80 e segg. del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 che possa ritenersi necessario al fine di meglio illustrare l'attività d'impresa, nonché la disponibilità ad emettere la fatturazione del lavoro/servizio/fornitura esclusivamente in formato elettronico, ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro n. 55 del 3 aprile 2013 (ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.fattura.gov.it).

Dovrà essere altresì interessata, nel caso del 2017, ad essere ricorrenza invitate alle procedure di affidamento dei suddetti servizi e di acquisizione dei richiamati materiali potranno presentare a mezzo posta elettronica (p.e.c. tanag626@pec.carabinieri.it) o in alternativa e-mail lgm.capparo@carabinieri.it, apposita istanza su carta intestata, firmata dal titolare e/o legale rappresentante dell'impresa e con oggetto "ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI PER L'ANNO 2017", nella quale dovranno indicare: i settori d'interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo, il possesso di eventuali certificazioni di qualità, un elenco dei principali clienti pubblici e privati, ogni altro elemento di cui agli artt. 45-80 e segg. del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 che possa ritenersi necessario al fine di meglio illustrare l'attività d'impresa, nonché la disponibilità ad emettere la fatturazione del lavoro/servizio/fornitura esclusivamente in formato elettronico, ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro n. 55 del 3 aprile 2013 (ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.fattura.gov.it).

Dovrà essere altresì interessata, nel caso del 2017, ad essere ricorrenza invitate alle procedure di affidamento dei suddetti servizi e di acquisizione dei richiamati materiali potranno presentare a mezzo posta elettronica (p.e.c. tanag626@pec.carabinieri.it) o in alternativa e-mail lgm.capparo@carabinieri.it, apposita istanza su carta intestata, firmata dal titolare e/o legale rappresentante dell'impresa e con oggetto "ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI PER L'ANNO 2017", nella quale dovranno indicare: i settori d'interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo, il possesso di eventuali certificazioni di qualità, un elenco dei principali clienti pubblici e privati, ogni altro elemento di cui agli artt. 45-80 e segg. del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 che possa ritenersi necessario al fine di meglio illustrare l'attività d'impresa, nonché la disponibilità ad emettere la fatturazione del lavoro/servizio/fornitura esclusivamente in formato elettronico, ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro n. 55 del 3 aprile 2013 (ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.fattura.gov.it).

Dovrà essere altresì interessata, nel caso del 2017, ad essere ricorrenza invitate alle procedure di affidamento dei suddetti servizi e di acquisizione dei richiamati materiali potranno presentare a mezzo posta elettronica (p.e.c. tanag626@pec.carabinieri.it) o in alternativa e-mail lgm.capparo@carabinieri.it, apposita istanza su carta intestata, firmata dal titolare e/o legale rappresentante dell'impresa e con oggetto "ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI PER L'ANNO 2017", nella quale dovranno indicare: i settori d'interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo, il possesso di eventuali certificazioni di qualità, un elenco dei principali clienti pubblici e privati, ogni altro elemento di cui agli artt. 45-80 e segg. del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 che possa ritenersi necessario al fine di meglio illustrare l'attività d'impresa, nonché la disponibilità ad emettere la fatturazione del lavoro/servizio/fornitura esclusivamente in formato elettronico, ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro n. 55 del 3 aprile 2013 (ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.fattura.gov.it).

Dovrà essere altresì interessata, nel caso del 2017, ad essere ricorrenza invitate alle procedure di affidamento dei suddetti servizi e di acquisizione dei richiamati materiali potranno presentare a mezzo posta elettronica (p.e.c. tanag626@pec.carabinieri.it) o in alternativa e-mail lgm.capparo@carabinieri.it, apposita istanza su carta intestata, firmata dal titolare e/o legale rappresentante dell'impresa e con oggetto "ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI PER L'ANNO 2017", nella quale dovranno indicare: i settori d'interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo, il possesso di eventuali certificazioni di qualità, un elenco dei principali clienti pubblici e privati, ogni altro elemento di cui agli artt. 45-80 e segg. del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 che possa ritenersi necessario al fine di meglio illustrare l'attività d'impresa, nonché la disponibilità ad emettere la fatturazione del lavoro/servizio/fornitura esclusivamente in formato elettronico, ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro n. 55 del 3 aprile 2013 (ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.fattura.gov.it).

Dovrà essere altresì interessata, nel caso del 2017, ad essere ricorrenza invitate alle procedure di affidamento dei suddetti servizi e di acquisizione dei richiamati materiali potranno presentare a mezzo posta elettronica (p.e.c. tanag626@pec.carabinieri.it) o in alternativa e-mail lgm.capparo@carabinieri.it, apposita istanza su carta intestata, firmata dal titolare e/o legale rappresentante dell'impresa e con oggetto "ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI PER L'ANNO 2017", nella quale dovranno indicare: i settori d'interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo, il possesso di eventuali certificazioni di qualità, un elenco dei principali clienti pubblici e privati, ogni altro elemento di cui agli artt. 45-80 e segg. del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 che possa ritenersi necessario al fine di meglio illustrare l'attività d'impresa, nonché la disponibilità ad emettere la fatturazione del lavoro/servizio/fornitura esclusivamente in formato elettronico, ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro n. 55 del 3 aprile 2013 (ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.fattura.gov.it).

Dovrà essere altresì interessata, nel caso del 2017, ad essere ricorrenza invitate alle procedure di affidamento dei suddetti servizi e di acquisizione dei richiamati materiali potranno presentare a mezzo posta elettronica (p.e.c. tanag626@pec.carabinieri.it) o in alternativa e-mail lgm.capparo@carabinieri.it, apposita istanza su carta intestata, firmata dal titolare e/o legale rappresentante dell'impresa e con oggetto "ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI PER L'ANNO 2017", nella quale dovranno indicare: i settori d'interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo, il possesso di eventuali certificazioni di qualità, un elenco dei principali clienti pubblici e privati, ogni altro elemento di cui agli artt. 45-80 e segg. del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 che possa ritenersi necessario al fine di meglio illustrare l'attività d'impresa, nonché la disponibilità ad emettere la fatturazione del lavoro/servizio/fornitura esclusivamente in formato elettronico, ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro n. 55 del 3 aprile 2013 (ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.fattura.gov.it).

Dovrà essere altresì interessata, nel caso del 2017, ad essere ricorrenza invitate alle procedure di affidamento dei suddetti servizi e di acquisizione dei richiamati materiali potranno presentare a mezzo posta elettronica (p.e.c.

PARTERRE

Wells Fargo scivola sui test: ora nuove sanzioni e restrizioni

Wells Fargo recidiva e ancora punita. Le autorità statunitensi di regolamentazione bancaria hanno trovato del tutto inadeguato il "living will" dell'istituto, quel testamento biologico prescritto alle banche per scongiurare salvataggi pubblici in caso di imminente crack. Le sue grandi rivali a loro volta sotto pressione per mettere a punto queste strategie sono invece tutte riuscite a passare: da Jp Morgan a Bank of New York Mellon, da State Street a Bank of America. Wells Fargo, oltretutto, ha fallito quella che era una prova d'appello, visto che il suo living will originale era stato presentato e bocciato in aprile.

Per la banca, dunque, continua una crisi di credibilità esplosa con lo scandalo dei conti correnti e di carte di credito fasulle ai danni dei consumatori e per gonfiare entrate e bonus. Wells Fargo avrà ora anche la distinzione di essere il primo istituto colpito da sanzioni della Fed e della Fdic per i "testamenti": tra i limiti ai quali dovrà assoggettarsi c'è il divieto ad aprire nuove divisioni internazionali e ad acquistare attività non bancarie. In futuro potrebbe inoltre dover frenare la crescita e effettuare dismissioni. (M. Val.)

Ghosn fa il tris di stipendi con la presidenza di Mitsubishi

Carlos Ghosn si fa carico di un'altra responsabilità manageriale... e di un altro stipendio: il manager franco-libanese, già numero uno di Renault e dell'alleata giapponese Nissan, è stato nominato ieri presidente della Mitsubishi Motors, la casa automobilistica nipponica in crisi, di cui Nissan ha acquistato il 34% a ottobre. Gli azionisti di Mitsubishi, riuniti ieri in assemblea, hanno anche approvato un aumento del tetto massimo di compensi al cda da 1 a 3 miliardi di yen (circa 25 milioni di euro) l'anno.

Non è ancora noto a quanto ammonterà il compenso di Ghosn, che è da tempo uno dei manager più pagati del settore auto grazie agli stipendi che riceve da Renault e Nissan: nel 2015 sono stati pari complessivamente a 16 milioni di euro, nonostante un voto contrario della maggioranza dei soci Renault. Ghosn riva leggenda con Sergio Marchionne di Fca, sia per introiti che per numero di incarichi: anche il manager italo-canadese aggiungerà per il 2016 un terzo stipendio - quello di Ferrari - ai compensi che già riceve come amministratore delegato di Fiat Chrysler e come presidente di Cnh Industrial (circa 13 milioni di euro nel 2015, stock option escluse). (A. Mal.)

A2A e la decisione di Brescia sulla cessione del 4%

Tutto cambia perché nulla cambia. Il Comune di Brescia ha definito l'intenzione di cedere il 4% delle sue azioni di A2a, ovvero quella quota non vincolata al patto di sindacato con il Comune di Milano. Quest'ultimo, a sua volta, non ha nulla da eccepire, come ha dichiarato il sindaco Giuseppe Sala, che ieri ha anche bocciato l'idea di un referendum su un'eventuale cessione a seguito della quale il settore pubblico perderebbe il controllo di maggioranza, sostenendo che non c'è nessun rischio per i cittadini.

E in effetti, considerando che Brescia e Milano sono legati da un patto parasociale per il 42%, la società rimarrebbe comunque sotto il controllo pubblico, anche se Brescia vendesse il 4% e Milano un giorno decidesse di fare lo stesso. La società è difficilmente contendibile. Certo, simbolicamente i comuni non avrebbero più il 50%, ma poco cambia. Le due amministrazioni potrebbero invece intascare circa 150 milioni per altri progetti. Ma poi chissà se accadrà davvero... (S. Mo.)

Riassetti bancari. Il pronunciamento dell'authority guidata da Vegas sulla conversione volontaria dei titoli subordinati in mano ai risparmiatori

Mps, la Consob decide sui bond

In caso di parere favorevole, via all'offerta da 2 miliardi ai detentori delle obbligazioni retail

Luca Davi
Gianni Trovati
► Continua da pagina 37

Si vedrà. Certo è che l'eventuale decisione della Consob dovrà essere immediatamente recepita dal Cda del Monte. Il board, iniziato ieri pomeriggio, è stato aggiornato ad oggi proprio per elaborare la strategia da mettere in atto.

In caso di ok, il calendario è praticamente già definito. Domani potrebbe scattare la sollecitazione all'investimento presso i circa 40 mila risparmiatori coinvolti, da cui la banca si attende di recuperare tra 1 e 2 miliardi di euro, che si aggiungerebbero al miliardo di euro di subordinati già convertito dagli istituzionali nella settimana pre-referendum. Resta da capire se nel frattempo il fondo del Qatar garantirà il suo apporto. E se, a valle di tutto questo, il book building accelerato condotto dalle banche d'affari riuscirà nell'intento di raccogliere i capitali mancanti.

I pezzi mancanti del puzzle, e del salvataggio con capitale privato, come evidente sono parecchi. E tutti dovrebbero andare al loro posto al più tardi entro il 22-23 dicembre. Lo scetticismo rispetto al buon esito dell'operazione resta molto alto. Anche per questo mancherebbe la firma del prestito ponte con Jp Morgan, ad esempio. Così come ancora non ci sarebbe il closing con Atlante, che proprio oggi dovrebbe convo-

care l'assemblea per la revisione dello statuto.

Qualora qualcosa andasse storto si aprirebbero le porte del salvataggio pubblico, che rimane pronto ma in stand-by in attesa di un chiarimento definitivo sulle prospettive "di mercato" per il Monte. I tempi in ogni caso non sono larghi e in programma domani c'è un consiglio dei ministri; se invece le porte del mercato non dovessero chiudersi subito è possibile una decisione la settimana

LA SCADENZA DEL 31.12
Mancano ancora diversi tasselli al puzzle del salvataggio. Lo scetticismo sul buon esito dell'operazione resta ancora alto

prossima, in linea con il calendario ipotizzato fino a pochi giorni fa prima che venisse confermato ufficialmente lo stop della Bce alle ipotesi di proroga (siveda Il Sole 24 Ore di ieri) e si facesse difficile la strada alternativa della conversione volontaria delle obbligazioni subordinate in mano anche ai piccoli investitori.

Se il decreto del governo si renderà necessario, anche a loro dovrebbe essere presentato un conto in termini di burden sharing, anche se la situazione potrebbe essere meno univoca rispetto a quella degli istituzio-

nali. Il burden sharing prevede la conversione forzata dei titoli in azioni a un prezzo definito anche dal confronto con la commissione europea, ovviamente assai meno conveniente della quotazione a 100 prevista dall'ipotesi volontaria. Ma per i piccoli investitori potrebbero entrare in campo meccanismi di indennizzo successivi, soprattutto per i casi in cui si riuscisse a provare che l'obbligazione acquistata non era coerente con il profilo di rischio dell'investitore. Un meccanismo non semplice, che sarebbe evitabile solo con un acquisto preventivo dei titoli da parte del Tesoro difficile però da armonizzare con i vincoli della normativa europea.

Alla finestra stanno anche le altre banche potenzialmente interessate a un sostegno pubblico straordinario per le loro esigenze di capitale conseguenti alla cessione di crediti deteriorati (Veneto Banca, Popolare di Vicenza e Carige), e più in generale il sistema bancario che potrebbe essere chiamato a nuovi contributi al fondo di risoluzione, da rateizzare però in cinque anni come prevede un correttivo che potrebbe essere ripescato nel decreto. Senza contare le Popolari "sospese" dal Consiglio di Stato sui limiti al diritto di recesso nel processo di trasformazione in Spa. Un altro tema che chiede risposte a stretto giro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il percorso in sospenso della ricapitalizzazione



Inchieste. Parte oggi il giudizio per falso in bilancio, aggiotaggio e ostacolo alla vigilanza

Al via il processo agli ex vertici di Siena

MILANO

Parte oggi a Milano il processo sul caso Mps, dopo una maxi inchiesta iniziata 4 anni fa a Siena e poi trasferita a Milano. Sul banco degli imputati ci sono 16 manager (ex o attuali), e non solo di Mps: accusati a vario titolo di aggiotaggio, falso in bilancio, falso in prospeetto e ostacolo alla vigilanza sono professionisti senesi e anche di Deutsche Bank e Nomura. I reati riguardano sia l'aumento di capitale relativo all'acquisto di Antonveneta da parte di Mps nel 2008, realizzato con il prodotto finanziario Fresh (considerabile solo in parte come rafforzamento patrimoniale), sia i derivati Santori-

nie e Alexandria, sottoscritti rispettivamente con Db e con Nomura. E proprio questi due istituti, con il loro manager, devono rispondere di aver camuffato i bilanci di Mps tanto quanto i vertici dell'istituto senese. Tra gli imputati senesi ci sono l'ex presidente Giuseppe Mussari, l'ex dg Antonio Vigni e l'ex responsabile finanziario Gianluca Baldassarri. Per gli inquirenti, l'esborso effettuato da Mps per rilevare Antonveneta (9 miliardi, più altri 8 di debiti che la banca veneta aveva in pancia) drenò gran parte della liquidità della banca, costretta poi ad abbellire i successivi bilanci con i derivati, per distribuire comunque

utili e non mettere in discussione le cariche manageriali. Ma i derivati non fecero che peggiorare la situazione, causando oltre un miliardo di perdite. C'è da dire che si sono succeduti dal 2009 non hanno inserito le perdite di questi prodotti finanziari nel conto economico (evitando cioè di considerarli derivati veri e propri), con il nulla osta della Consob; poi però le indicazioni della procura di Milano hanno fatto emergere la questione con più chiarezza. Oggi inizia il processo; gli inquirenti sperano di arrivare al giudizio di primo grado entro l'estate.

S. Mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da creditori ad azionisti. La decisione più delicata è in mano ai possessori del subordinato da 2 miliardi che vale il 40% dell'intero aumento

La scelta difficile per i 40 mila «bondisti»

Fabio Pavese
► Continua da pagina 37

Quel multiplo è più alto di banche, come ad esempio Ubi, in maggior salute. E di fatto è lo stesso di UniCredit che ha un Texas ratio assai migliore di quello della banca toscana.

E prima del recente rally dei titoli bancari, la prima banca italiana e di fatto la più redditizia e solida, cioè Intesa Sanpaolo, viaggiava a valutazioni attorno a 0,8 volte il suo patrimo-

nio netto. Ma Intesa fa utili e ha continuato a distribuire copiosi dividendi cosa che certo non è accaduta a Mps negli ultimi anni. Per non dire del Credem, la banca italiana con la migliore qualità dell'attivo che non riesce a farsi valutare nemmeno l'intero suo capitale. Vista così, quindi l'azione non sembra certo regalata. Non c'è nessuno sconto che renda appetibile più di altri istituti il Monte dei Paschi che, va ricordato è

reduce solo in tempi recenti da due aumenti di capitale (2014-2015) da 8 miliardi completamente bruciati e ha accumulato perdite dal 2011 in poi per oltre 14 miliardi. Si dirà che la nuova Mps, pulita da parte delle sofferenze può rimettersi in carreggiata. Vero. Ma pur pulita dalla cessione di 27 miliardi di crediti deteriorati l'ordi che produrranno perdite per oltre 3 miliardi, resterà con un peso dei crediti malati che è intorno al

17% del portafoglio. Non ancora virtuosa. Però è anche vero che se la banca terrà in futuro sulla linea dei ricavi e avendo nei prossimi anni meno svalutazioni sui crediti da fare, può recuperare un Roe decente, almeno sopra il 6-7%, tale da giustificare quel multiplo sul capitale. Un atto di fede comunque. L'alternativa (sempre che domani l'Authority di mercato dia il via libera al secondo tentativo privato) di non fare nulla

appare però peggiore. Se tutto naufraga l'aumento "privato" non raggiunge la soglia fatidica dei 5 miliardi, arriva per forza di cose l'intervento pubblico che può giocare su una conversione forzata del bond (ma difficilmente al valore nominale di 100) o su altre soluzioni di tutela dei bondisti retail tutte ancora da definire. Una conversione al nominale del bond subordinato pare da escludere. Se così fosse nessuno convertirebbe volontariamente sapendo che lo Stato ristora completamente. Chi invece ha già perso sono i vecchi azionisti. Sen-

za il diritto d'opzione saranno diluiti così pesantemente da azzerarsi. Per loro il piano privato concede una sorta di compensazione. Entreranno in possesso della tranche junior della cartolarizzazione da 1,6 miliardi. Ma quel valore è tutto solo sulla carta. È il pezzo più rischioso delle sofferenze e il valore "vero" dipenderà dal tasso di recupero e dai tempi lunghi (anni) che occorreranno. Sono già fin d'ora loro, i vecchi soci già distrutti dallo sbom di Borsa, i perdenti veri della partita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FILO DIRETTO CON PLUS 24 | Le vostre domande e le risposte degli esperti del Sole



Conviene o no convertire le obbligazioni Monte Paschi?

I correntisti Mps e i loro tanti interrogativi

Ho un conto corrente con Mps, con pochi spiccioli e l'accredito della pensione. Che rischio potrei correre in caso di default della banca?

Salvatore P. - Catania

Cosa rischiano i titolari di conto deposito italiano (alla sottoscrizione mi hanno detto che erano garantiti dallo Stato fino a 100 mila euro)?

Lettera via mail

Come probabilmente vi stanno chiedendo in molti, vorrei sapere, essendo correntista di Mps per una cifra davvero bassa, circa 10 mila euro, cosa rischio in caso estremo di fallimento. È vero che i conti sotto i 100 mila euro non vengono toccati?

Daniele V.

Ho un conto deposito cointestato, firme disgiunte, vincolo 6 mesi, con possibilità di estinzione anticipata, per cifra nettamente inferiore ai famosi 100 mila pro capite, quali rischi corro in caso di default (bail-in)? Posso comunque ritirarli subito al momento del bail-in o devo attendere tempi tecnici?

Norberto C.

Le quattro domande rappresentano i dubbi che assillano i correntisti di Mps in questi giorni. Bisogna analizzare il problema nel dettaglio: i conti correnti sono debiti della banca (al 30 settembre il bilancio di Mps evidenzia 4,7 miliardi di euro) nei confronti di chi deposita e, quindi, l'insolvenza si verificherebbe qualora, a fronte di

grandi richieste di prelievi e trasferimenti, non ci fosse il denaro per soddisfare tutti. È un fenomeno chiamato «corsa agli sportelli», per questo esiste un Fondo di garanzia che tutela fino a 100 mila euro le persone fisiche, una sorta di assicurazione che tutti però vorrebbero non dover attivare mai. Sia per la complessità della procedura e gli importi in gioco, sia per i tempi incerti di incasso di quanto dovuto (è necessaria la liquidazione coatta amministrativa). Non esiste pertanto una protezione preventiva come molti possono credere, ma una tutela a posteriori. Volendo provare a generalizzare in base ai quesiti posti, se il conto in Mps è di «servizio» come emerge da un paio di lettere, è rifornito dalla pensione o sono presenti «pochi spiccioli», il rischio è contenuto e ci si limita all'eventuale congelamento per un periodo del proprio denaro, del quale si rientrerà in possesso. Al contrario se il conto - o i prodotti o i certificati di deposito - rappresenta una forma di investimento, magari importante all'interno del proprio patrimonio, è opportuno ragionare in ottica di diversificazione, perché la moneta non ha finalità di coprire le transazioni ma un obiettivo di accumulo. Oggi alcune banche online (e non solo) offrono condizioni remunerative interessanti per i nuovi clienti e, al tempo stesso, si otterrebbe una sorta di diversificazione. I grandi investitori, anche solo per tutelarsi da rischi operativi derivanti da blocchi ed imprevisti, non concentrano mai più di un terzo del proprio

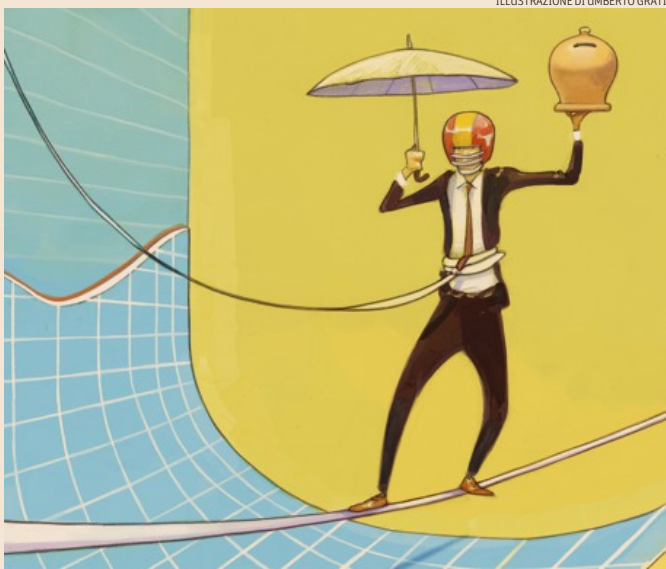


ILLUSTRAZIONE DI UMBERTO GRATI

patrimonio con un'unica controparte; pur senza arrivare a questa percentuale crediamo che suddividere tra almeno un paio di banche sia una scelta più che saggia, anche per un normale risparmiatore come tutti noi.

I bond Mps sono da convertire?

In relazione alla situazione Mps volevo sapere se secondo voi è percorribile la strada della conversione obbligatoria delle subordinate per sottoscrivere l'aumento di capitale.

Maurizio O. via mail

Se per percorribile s'intende convenienza, non esiste risposta univoca. La convenienza è legata alle prospettive future della banca senese. Se finalmente l'aumento di capitale andasse a buon fine e

l'istituto toscano riprendesse in tempi relativamente brevi un percorso ordinario, la risposta è positiva. In caso contrario, si trasformerebbe in risposta negativa. Come sempre. (e da sempre), l'investimento in strumenti finanziari fa assumere all'investitore stesso una serie di rischi che non necessariamente produrranno perdite in conto capitale ma che potrebbero anche rivelarsi forieri di buona redditività.

L'obbligazione 2020 e l'intervento pubblico

Vorrei sapere cosa rischia con l'intervento statale il possessore di obbligazione codice Isin XS0503326083.

Giuseppe G. via mail
L'emissione in oggetto offre un flusso cedolare

lordo del 5% e fissa la data di rimborso al 21 aprile 2020. Attualmente la quotazione è di poco inferiore a 60 su 100 euro di valore nominale. L'intervento pubblico, laddove avesse luogo, non dovrebbe avere particolari riflessi sul valore di scambio dell'obbligazione se il portatore del prestito sceglie di trasformarlo in quota azionaria. Successivamente, a seconda dell'esito della proposta del consiglio d'amministrazione di Mps, sia le obbligazioni sia le azioni risentirebbero positivamente o negativamente della risposta degli investitori. Positivamente, se la proposta avrà avuto successo. Negativamente, nel caso opposto.

Titoli da vendere con perdita del 10%?

Posseggo obbligazioni ordinarie Mps con scadenze 2017/2019 e 2021. Ovviamente le quotazioni attuali risentono pesantemente del difficile momento che sta attraversando la banca. Cosa suggerite di fare? Vendere con una perdita secca del 10% oppure tenere le obbligazioni?

Francesco L. via mail

Gentile Francesco, la sua è la classica domanda alla quale è impossibile rispondere in modo compiuto. La scelta se tenere o meno le obbligazioni deriva, infatti, da considerazioni strettamente personali inerenti agli obiettivi che lei si era prefissato con il loro acquisto, il suo grado di sopportazione del rischio e molte altre «sfumature» derivanti da aspetti psicologici assolutamente soggettivi. Quan-

to vale la sua tranquillità? Si concentri su questo aspetto e, soprattutto, non si faccia prendere dal rimpianto nel caso che la scelta si riveli sbagliata.

I dubbi del risparmiatore con bond senior

Sono possessore di obbligazioni Mps non subordinate a scadenza 2018 e 2019. Che tipo di posizione mi consigliate di tenere viste le notizie drammatiche che giornalmente coinvolgono la banca senese?

Marco Z. via mail

Quale strategia attuare in un caso tanto complesso come la vicenda che riguarda il futuro della Banca Mps dipende essenzialmente da due fattori. Il primo è il peso che l'investimento effettuato ha nel complesso del patrimonio del portatore dei prestiti. Il secondo è la propensione personale al rischio. Se il peso è rilevante, anche se si ha una propensione al rischio modesta, ridurre in parte il peso percentuale sarebbe una scelta condivisibile. Viceversa, se la percentuale di detti strumenti fosse modesta, si può scegliere di rischiare il mantenimento in portafoglio di tutti i titoli, nella consapevolezza che la loro quotazione, potrebbe anche scendere ulteriormente dagli attuali valori. All'atto pratico, al di là delle due condizioni citate (peso su patrimonio e propensione al rischio), il futuro dei prezzi di mercato è impalpabile, al momento. Se il timore di effetti negativi ha riflessi anche sull'umore, meglio evitare di "soffrire" ulteriormente, ridu-

cendo almeno in parte, la quota di titoli in portafoglio.

Il quesito sulle obbligazioni dei nonni

Pongo un quesito in merito alla possibilità di conversione delle obbligazioni Mps in mano alla clientela retail. Nel caso specifico i miei nonni hanno in portafoglio questa obbligazione Mps (senior): IT0005120776 BMPS 15/19 EM 11 TM. La medesima può rientrare tra quelle che possibilmente verranno selezionate per la conversione a servizio dell'aumento di capitale da eseguirsi entro il 31 dicembre 2016? In caso di risposta affermativa verrebbero indennizzati a seguito del minor valore o subirebbero una perdita «secca»?

Luca S. via mail

L'obbligazione emessa da Mps offre attualmente una cedola annuale lorda dello 0,715%, con pagamento semestrale. Detto valore era del 3% lordo annuale per il primo anno di vita. La data di rimborso è fissata al 10 agosto 2019. Tra le caratteristiche dell'emissione non compare il riferimento alla subordinazione come indicato anche dal lettore. Pertanto, sic stantibus rebus, non è prevista l'appartenenza al gruppo di prestiti per i quali è consigliata la conversione in azioni. Ciò nonostante, la quotazione attuale è di poco superiore a 80 su 100 euro di valore nominale. Quotazione che potrebbe risalire, nel caso Mps superi indenne l'ennesima complessa situazione che la riguarda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Energia. Il ceo: abbiamo deciso di trasferire questo beneficio agli azionisti e aumentato la politica dei dividendi

Enel anticipa di un anno i target

Realizzati già nel 2016 gli obiettivi di cassa - Starace: «Il mercato capisce che il titolo ha valore»

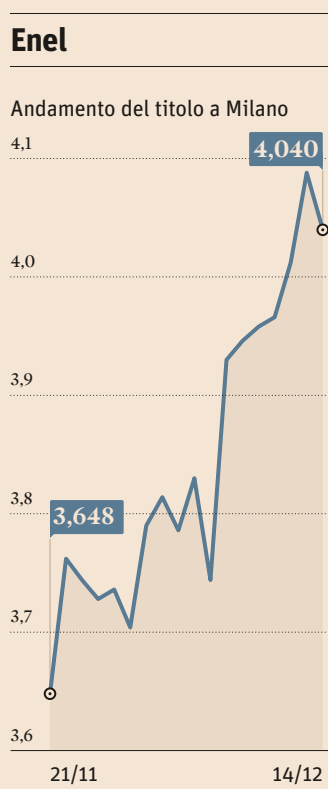
Laura Serafini

Nel corso del 2016 Enel ha spinto sull'acceleratore dei risultati e ha raggiunto in anticipo i target, anticipando quelli del 2017 in particolare sulla capacità di generare cassa. A sostenerlo è l'ad di Enel, Francesco Starace. «Enel è un anno avanti rispetto a quello che ci aspettavamo sulla capacità di generare cassa: abbiamo quindi deciso di trasferire questo beneficio agli azionisti e abbiamo aumentato la politica dei dividendi». Un'uscita annunciata nel piano industriale del 22 novembre, ma che il mercato ha premiato solo in seguito. «Dopo due, tre giorni dal referendum (sulla riforma costituzionale) abbiamo visto il titolo che ha cominciato a muoversi, perché si è capito che il valore c'è e che l'Italia sta in piedi lo stesso». Il titolo era sceso a 3,7 euro il 5 dicembre, ma in pochi giorni è tornato sopra 4 euro.

Il numero uno di Enel, in occasione del tradizionale brindisi natalizio, ha tracciato un bilancio sull'operato nell'anno che si chiude ma anche nel triennio della sua gestione, visto che con l'assemblea di bilancio della prossima primavera scadrà il suo mandato. E il suo discorso ha un retroscuro curioso, soprattutto quando parla dei nuovi progetti in cantiere che «speriamo di poter realizzare», come l'ulteriore sviluppo nelle rinnovabili e il lancio di nuovi servizi sulle reti cavalcando la svolta digitale. I rumors sulla sua possibile ascesa al vertice di Eni si sono rincorsi nell'ultima fase del governo Renzi, ma è anche vero che nel suo discorso per la fiducia il nuovo premier Paolo Gentiloni ha fatto riferimento all'importanza della rivoluzione Green nell'energia e a «una società digitale e aperta» come obiettivo cui tendere. Entrambi so-

no pillar della strategia di Starace, il quale potrebbe incassare un biglietto di viaggio per una sfida ancora più impegnativa. E lasciare forse l'eredità a qualcuno dei suoi manager più giovani. Per ora sono solo scenari.

La realtà dei fatti è descritta nei numeri dei 9 mesi che ieri Starace ha richiamato nel suo discorso. La cassa generata a fine settembre ha raggiunto 6,7 miliardi, in aumento del 30% rispetto allo stesso periodo del 2015 (5,2 miliardi), mentre l'indebitamento netto si ferma a 36,8 miliardi, in calo di 1,5 miliardi rispetto all'inizio dell'anno. Questo risultato è stato raggiunto a fronte di un Ebitda pari a 12 miliardi trainato dalle attività in America Latina, Stati Uniti e il settore in Italia e Spagna. E, ovviamente, dalle crescite delle rinnovabili. Oltre a lasciare margini per aumentare la politica dei dividendi, la



© RIPRODUZIONE RISERVATA

maggiore disponibilità di cassa consente di lasciare i margini per un buyback fino a 2 miliardi da proporre alla prossima assemblea, quella delle nomine appunto.

Il 2016 è stato «un anno di tante realizzazioni concluse» ha detto Starace - quella del riassetto in America Latina in particolare mi è cara perché è stata veramente una battaglia difficile e si è risolta in maniera molto positiva per tutti, e anche per gli azionisti di minoranza che all'inizio erano un po' scettici». Il presidente Maria Patrizia Grieco (anche lei in corsa per una riconferma o lidi più ambiziosi) ha ricordato non solo i risultati raggiunti con il piano di riorganizzazione delle attività in America Latina, ma anche il completamento dell'integrazione di Enel Green Power in Enel e il lancio del nuovo logo del gruppo.

Rinnovabili. Parla il nuovo a.d. Perfetti

«Gala può diventare un sito d'eccellenza per tecnologie verdi»

Gianni Dragoni

Per gli esperti di energia è «la rivoluzione dell'accumulo». Dopo la crescita impetuosa (e sussidiata) delle energie rinnovabili, la prossima rivoluzione potrebbe avvenire con lo sviluppo dei sistemi di accumulo e delle batterie, per immagazzinare l'energia prodotta da pannelli fotovoltaici.

Il gruppo Gala, quarto operatore nazionale nella vendita di elettricità, gioca questa carta in un mercato che - secondo stime - dovrebbe esplodere in pochi anni, fino a un valore di 1,3 miliardi di euro nel 2020. Il gruppo sta industrializzando a Cittaducale (Rieti) il suo brevetto per la produzione di batterie per accumulo al Redox Vanadio (Vrb), unico produttore italiano. «La nostra strategia è basata sullo sviluppo di tecnologie e partnership. Rieti può diventare un sito di eccellenza per le green technologies», spiega Antonio Perfetti, il manager approdato il 30 settembre al vertice del gruppo, controllato da Filippo Tortorelli. Perfetti è stato nominato amministratore delegato di Gala due giorni fa.

«Un gruppo di esperti a Rieti sta sviluppando le soluzioni di accumulo. Sono già stati consegnati dei prototipi ai primi clienti. Entro l'anno prossimo dovremmo avere prototipi di batterie mobili, che possono essere spostate dove c'è il bisogno di fornire energia, sia per clienti industriali che a supporto della mobilità elettrica», aggiunge Perfetti, finora a remsis al vertice di Mbda, la società europea dei missili di cui Finmeccanica possiede il 25 per cento.

Il gruppo Gala, con un fatturato superiore al miliardo di euro (nel 2015 il bilancio è finito in rosso per 58 milioni), dovuto quasi interamente alla vendita di energia, prevede che «la quo-

ta industriale, oggi marginale, a regime può arrivare a un'incidenza doppia cifra sui ricavi», dice Perfetti. L'ad di Gala chiede all'Autorità dell'energia di accelerare la liberalizzazione. «Una vera liberalizzazione è ancora lontana e la tecnologia aiuterà sempre di più i consumatori a saltare le regole se queste arrivano in ritardo».

Un'altra richiesta è un sostegno politico industriale per evitare un'apertura squilibrata del mercato che, come accadde nel settore fotovoltaico, favorisca i concorrenti stranieri. «Nel passato si è pensato solo allo stimolo della domanda, gli effetti so-

INCENTIVI E PARTNERSHIP
Sui programmi dell'accumulo d'energia «non vanno ripetuti gli errori del fotovoltaico» - Interesse ad accordi con Enel e Terna

no stati la cancellazione dei produttori italiani e mercato in stallo sui minimi storici. Bisognerà lavorare con una politica selettiva di incentivi per sostenere l'offerta tecnologica made in Italy».

Gala intende proporre «partnership modulari sull'accumulo a tutti i grandi operatori che vogliono testarla nelle loro traiettorie tecnologiche». Il riferimento è soprattutto all'Enel e a Terna. «Spero che si possa collaborare», osserva Perfetti. «Spero che i grandi operatori tengano conto delle nostre tecnologie dello storage industriale. Gli altri produttori sono tedeschi, giapponesi, americani. Hanno un vantaggio di un paio d'anni, ma siamo in grado di recuperarlo se verrà realizzata una politica selettiva degli investimenti».

Media/1

Gdf acquisisce documenti al Sole 24 Ore
Il gruppo: siamo un libro aperto

La Guardia di Finanza di Milano ha effettuato ieri acquisizioni di documenti alla sede del Sole 24 Ore nell'ambito dell'inchiesta sui conti del gruppo editoriale. Su disposizione del procuratore aggiunto Fabio De Pasquale e del pm Gaetano Ruta, le Fiamme Gialle si sono recate nella sede di via Monterosa per prelevare i verbali del cda dal 2010 in poi e l'internal audit sulle copie digitali del giornale cartaceo.

I vertici del Gruppo 24 Ore, attraverso una nota, hanno ribadito quanto già dichiarato in merito alla notizia dell'apertura di un fascicolo di indagine sulla situazione contabile del Gruppo da parte della Procura di Milano: «Siamo un libro aperto, massima trasparenza, massima tranquillità, massima fiducia nella magistratura».

R. Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Immobili. Accumulati in un anno asset da 700 milioni

Hines investe altri 220 milioni a Milano

Paola Dezza
MILANO

Sul palazzo di piazza Edison a Milano che ospita il London stock exchange svetta da oggi la bandiera americana.

L'ultima operazione dell'anno messa a segno in Italia dal colosso americano Hines riguarda proprio l'acquisizione del palazzo, appena ristrutturato, che ospita appunto gli uffici della Borsa, quelli dello studio legale Dla Piper, Invesco e al piede una filiale di Unicredit - l'edificio è stato la sede storica di Banca di Roma nel capoluogo lombardo -, deal

definito con il venditore Ream Sgr per un controvalore di 220 milioni di euro.

Si è concretizzata ieri sera l'operazione che aggiunge al portafoglio di Hines, gruppo guidato in Italia dal country manager Mario Abbadesse, un nager asset che rende il 4,2% all'anno. Anche questa volta con trattative «off the market», quei contatti privati che sono la strategia prediletta dal management in questa fase.

«Con questo ultimo tassello abbiamo realizzato in un anno investimenti per 700 milioni di euro in Italia» spiega Abbades-

sa al Sole 24 Ore, dopo che il gruppo sembrava deciso a chiudere l'esperienza nel nostro Paese una volta archiviata la partnership storica con Manfredi Catella, oggi alla guida della quotata Coima Res. Nonostante la Brexit, la discussa elezione di Donald Trump a presidente degli Stati Uniti, la vittoria del No al referendum costituzionale italiano, Hines continua a credere nelle potenzialità dell'Italia. E investe soprattutto a Milano, dove ha accumulato quasi tutto il proprio patrimonio, concentrato in pieno centro, tra piazza Cordu-

sio - dove il colosso Usa ha comperato da Sorgente Sgr un palazzo al numero 2, via Dante (Hines qui possiede un edificio composto da uffici e una piattaforma retail da ristrutturare), via Broletto con gli uffici dove alloggiava la brand di moda Gucci, fino a via Torino dove di recente è stato comprato il flagship store di Geox - detto anche «il palazzo che respira» realizzato dall'architetto Dante Benini - e adesso piazza Edison. Un altro edificio è stato acquistato ancora a Milano in via Crespi, ed è la sede milanese di Richemond.

Fuori dal capoluogo lombardo solo un deal a Firenze, che ha riguardato un intero palazzo del quattrocento localizzato in via Tornabuoni al numero 3 comprato per 80 milioni di euro. Il palazzo fiorentino ospita le vetrine dei negozi di Tiffany, Burberry, Omega e Swatch e si distribuisce su 6 mila metri quadri di superficie dislocati su sei piani, quattro dei quali sono occupati dalle stanze dell'hotel Tornabuoni.

Con l'ultimo deal del 2016 Hines supera ampiamente il budget di 600 milioni di euro inizialmente previsto per 24 mesi. «E mi propongo di replicare nel 2017 quanto fatto in questi ultimi 12 mesi» conclude Abbadesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALI D'ITALIA

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA
Sezione Fallimentare
Fallimento n. 150/2011
Giudice Delegato: Dott. Adolfo Ceccarini

AVVISO DI VENDITA
Il Fallimento N. 150/2011 aperto avanti il Tribunale di Roma (la Procedura), comunica che intende procedere alla vendita di alcuni beni immobiliari acquisiti all'attivo della Procedura, in lotti distinti.

DESCRIZIONE DEI LOTTI:

Lotto n. 1 (il complesso alberghiero Borgo Paraelios):
Trattasi del complesso immobiliare a destinazione alberghiera ubicato in Comune di Poggio Catino (RI), località Valle Colicchia, denominato *Borgo Paraelios*, ricompreso in una superficie di circa mq. 80.780, costituito da: un fabbricato adibito ad albergo, dependance e locali tecnici, cappella privata, piscina esterna, campo da tennis e di bocce, campo da golf con relativa club house (proiezione sul piano orizzontale del costruito circa 2.525 mq.).
Prezzo base d'asta: euro 1.470.000,00

Lotto n. 2 (i terreni con costruzioni):
Trattasi di immobili siti in Comune di Forano (RI), località Galatina, e precisamente: un terreno di circa mq. 84.282, su parte del quale insiste un locale adibito a stalla ad un solo piano terra, di circa mq. 339, nonché un fabbricato in corso di costruzione, al momento costituito dalla struttura in cemento armato, articolato sui piani terra, primo e secondo, di circa mq. 728, con annessa corte circostante. **Prezzo base d'asta: euro 178.000,00**

Attenzione: gli immobili sono interessati da alcune difformità tra lo stato dei luoghi ed i permessi a costruire. Per ogni più approfondita informazione sulla natura degli abusi edilizi, gli interessati potranno assumere elementi conoscitivi dalla relazione peritale redatta dall'ing. Carla Cappelletti di Roma, costituente documentazione inerente la procedura di vendita).

La procedura di vendita si espletterà mediante un'asta, che si terrà avanti il notaio dottor Andrea Mosca (il notaio incaricato), avente studio in Roma, via E.Q. Visconti n. 99, tel. 06-6892713, fax 06-6869527, il giorno **18 gennaio 2017**, alle ore **17.00**.

L'integrale disciplina della procedura di vendita è contenuta nelle «NORME CHE REGOLANO L'INVITO A PRESENTARE OFFERTE DI ACQUISTO DEGLI IMMOBILI COMPRESI NELL'ATTIVO DELLA PROCEDURA - DISCIPLINARE D'ASTA» (in breve: «Regolamento delle vendite»). Il Regolamento delle Vendite ed il presente Avviso, così come l'ulteriore documentazione inerente la procedura di vendita (perizia di stima; certificazione notarile ex art. 567 c.p.c.; atto in data 16.05.2014 a rogito del notaio Montelatici di Roma, pr. 2195, racc. 1053; sentenza del Tribunale di Rieti n. 384/2014) possono essere consultati sul sito web: www.asteimmo.it.

Gli immobili possono essere visitati previa richiesta da inviare in forma scritta, via fax, al numero 06-32501023. La visita sarà confermata in forma scritta dalla Procedura e potrà avere luogo alla presenza di un delegato del curatore.

Il presente avviso, in ogni caso, non costituisce proposta irrevocabile né offerta al pubblico, né sollecitazione al pubblico risparmio, né impegno in alcun modo il curatore a contrarre con gli offerenti. Roma, 2 dicembre 2016

Il curatore

TRIBUNALE DI NOLA
Fallimento n. 107/2014 - G.D. dr. Eduardo Savarese

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ACQUISTO DI RAMO DI AZIENDA ED ALTRI BENI

Si invita a presentare manifestazione di interesse all'acquisto dei seguenti beni e diritti di proprietà della società fallita:

- **ramo di azienda** corrente in Nola (NA), via Boscofangone, destinato ad attività di produzione, commercializzazione e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio di capi di abbigliamento a marchio Phard e Zu Elements, comprendente: a) marchi Phard e Zu Elements; b) attrezzature e macchinari di produzione del valore di euro 28.884,00; c) n. 15 dipendenti, tuttora in carico alla società affittuaria del ramo di azienda, di cui nn. 12 impiegati e nn. 3 operai; d) avviamento ed altri elementi immateriali facenti parte dell'attuale compendio gestito dalla società affittuaria (rapporti di lavoro; rete di vendita ed ordini commerciali in corso; relazioni con i fornitori e contratti di fornitura in corso; domini web e social);
- **quote sociali** relative al 100% del capitale della New Elements srl, con sede in Nola, via Boscofangone, c.f. 07560031218;
- **marchi** Phard e Zu Elements.

Sono consultabili su www.asteanunci.it e www.astegiudiziarie.it il regolamento della manifestazione di interesse, le relazioni di stima, relative ai marchi ed al ramo di azienda redatte dall'esperto dr. Paolo Liguoro del 12/05/2016 e 15/06/2016, il modello per la partecipazione, da presentare entro ore 12.00 del giorno 25/01/2017 secondo le seguenti modalità, alternative: 1) in busta chiusa da depositare presso Cancelleria Fallimentare Tribunale Nola; 2) mediante comunicazione su pec nf1072014@procedurepec.it.

È tassativo allegare dichiarazione resa da istituto di credito iscritto all'albo di cui all'art. 13 TUB concernente l'attestazione del possesso dei requisiti patrimoniali e finanziari per far fronte al pagamento del prezzo offerto. Per informazioni e visita azienda inviare richiesta tramite pec all'indirizzo nf1072014@procedurepec.it oppure telefonare ai numeri 081/8994281 - 081/5518985 (curatori).

Prossime pubblicazioni anno 2017			
GENNAIO	I		19/01
FEBBRAIO	02/02		16/02
MARZO	02/03	16/03	30/03
APRILE	13/04		27/04

SYSTEM 24 COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

DIREZIONE GENERALE
Via Monte Rosa, 91
20149 Milano
Tel. 02 3022 3003
Fax. 02 3022 3214
segreteria@directionsystem@ilsole24ore.com

FILIALE CENTRO-SUD
Piazza Indipendenza, 23 b/c
00185 Roma
Tel. 06 3022 6100
Fax. 06 678 6715

REGNO UNITO
Il Sole 24 Ore UK LTD
FT Building, 1 Southwark
Bridge, London SE1 9HL
Tel. 0207 8734051
Mob. 0781 7780785
systemsecretary@ilsole24ore.co.uk

GRUPPO 24 ORE

www.ilsole24ore.com

NEW

24ORE BUSINESS SCHOOL

INTERNATIONAL PROGRAM 24 ORE BUSINESS SCHOOL FOR THE GLOBAL MARKET

STUDY TOUR 24
The power of experience

"When leaders meet other leaders, they will be inspired and motivated to lead change"

Londra, 8-10 marzo 2017

Digital Transformation

5 giornate per capire come aziende leader hanno affrontato le sfide chiave della Digital Transformation

1 Focus	2 Discover	3 Apply
Milano, 1 marzo 2017	Londra, 8-10 marzo 2017	Milano, 22 marzo 2017
Una giornata di Briefing con la Faculty del Sole 24 ORE per focalizzare le sfide chiave della Digital Transformation, conoscere le aziende da visitare a Londra, e impostare un piano d'azione di Digital Transformation.	3 giorni a Londra per incontrare manager di organizzazioni eccellenti che hanno potenziato il proprio business grazie al digitale: GSK, Vodafone, Canon, HSBC, BuzzMyVideos, Audi City London.	Una giornata di Debriefing per condividere gli apprendimenti e consolidare un piano di azioni e progetti di Digital Transformation nella propria azienda.

Un percorso esperienziale rivolto a manager e imprenditori per imparare dalle best practice internazionali

gsk | vodafone | Canon | HSBC | Buzz MyVideos | Audi

Il Sole **24 ORE**

La partecipazione è a numero chiuso. Per consultare il programma e le modalità di iscrizione e di finanziamento: www.studytour24.ilsole24ore.com

seguici su: f in

Customer Service
Tel. 02 3022 3319
studytour24@ilsole24ore.com

GRUPPO 24 ORE

Il Sole 24 ORE Business School ed Eventi
Milano - Via Tortona, 56 - Mudec Academy
Roma - piazza dell'Indipendenza, 23 b/c
Organizzazione con sistema di qualità certificato ISO 9001:2008

FABBRICA 4.0

Percorsi di innovazione e know how per la **fabbrica 4.0**

tecnopagine mensili a cura di **Mauro Moreale**

Il punto di vista Industry 4.0: L'Italia deve attuare velocemente il cambio di paradigma

Roberto Siagri stimola a spingere sull'acceleratore della digitalizzazione perché il processo è irreversibile



ROBERTO SIAGRI,
CEO DI EUROTCH

"Attenzione, questa volta il lupo arriva davvero. L'italico scetticismo non avrà partita vinta". Il presidente di Eurotech e antesignano della tecnologia IoT, Roberto Siagri, cerca di smuovere così il mondo dell'impresa che è "sicuramente avviato" nella quarta rivoluzione industriale, caratterizzata dall'impronta della digitalizzazione, ma che ancora "non corre a sufficienza e in modo diffuso". Questa volta, ribadisce, "perdere il treno sarà fatale, perché davvero è in atto un'innovazione che cambia il paradigma della produzione e quello della valutazione del valore delle cose. Se le imprese non si attrezzano - prosegue l'imprenditore e manager - l'intero Paese rischia di essere tagliato fuori dal nuovo modo di fare manifattura e non potrà essere competitivo". Se in un solo anno Siagri ammette di aver visto "significativi progressi", egli è convinto che serva una coscienza diffusa rispetto

al fatto che "non c'è tempo da perdere" e che "l'eventuale slittamento anche solo di qualche mese di provvedimenti e azioni che possano favorire questo processo d'innovazione sono un danno". Del resto i cambi di paradigma sono ormai un atto assodato. Il "New York Times" nei giorni scorsi ha stilato l'elenco dei paradigmi del futuro e al primo posto ha messo la digitalizzazione. "Sarà digitalizzato tutto ciò che può esserlo", elenca Siagri riprendendo i contenuti del quotidiano americano. Inoltre, "insieme con l'Internet of Things nelle aziende crescerà l'uso dell'intelligenza artificiale con i robot intelligenti, cioè le macchine in grado di decidere e di interagire con gli umani". La diffusione della

stampa 3D sarà un beneficio per le materie prime, perché "si passa dalla sottrazione all'apporto di materia". Mutazioni che avranno un impatto sociale significativo e che "richiedono di essere accompagnate da un impianto normativo adeguato". Per far ben intendere la distanza che separa la produzione industriale sin qui intesa da quella digitale, Siagri ha collaudato un'immagine: "Si passa dal cowboy all'astronauta". Investire in tecnologia 4.0 oggi del resto ha un vantaggio non di poco conto: "È già tutta pronta per il futuro, perché la matrice dello sviluppo è di tipo federale, non gerarchico". In sostanza, gli investimenti più sono avanzati più sono destinati a durare. "Ruotando tutto attorno ai dati, infatti, l'implementazione è poi più una questione di software che di hardware", conclude Siagri.

Progettisti dell'automazione fatta su misura

Ferrazza realizza sistemi elettrici per macchine di diversi settori nell'ottica dell'Industry 4.0

"Progettisti dell'automazione fatta su misura". È questa la mission di Ferrazza che, grazie a innovazione ed esperienza "progetta, produce e vende sistemi di automazione industriale per un'ampia gamma di processi dove i motori elettrici, sia Ac che Dc, devono essere controllati", sintetizza l'amministratore delegato Mauro Ferrazza. In sostanza, aggiunge, "progettiamo e realizziamo sistemi elettrici su misura per macchine di ogni ambito industriale, dalla logistica all'automotive, dalla plastica alla carta". Per sfruttare appieno i vantaggi dati dall'Indus-



MAURO FERRAZZA

try 4.0 il sistema elettrico nel processo di automazione "è fondamentale, poiché costituisce l'hardware" che permette poi l'interfacciamento superiore di tutti i dati". Da qui la strategicità di Ferrazza i cui impianti sono anche predisposti per la remoziazione e, quindi, per macchine gestibili e controllabili da ogni parte del mondo. "Ora - conclude - stiamo sviluppando sistemi per la tracciabilità del prodotto industriale, traslando quel processo che oggi siamo ormai abituati ad avere per i prodotti alimentari".

■ www.ferrazzanet.com

Cos'è la quarta Rivoluzione Industriale

Come cambia la macchina utensile secondo la visione di **Maurizio Porta**



MAURIZIO PORTA,
ESPERTO IN
FLESSIBILITÀ
PRODUTTIVA 4.0

"Internet Of Things", "Big Data", "Open Data", "Machine To Machine" e "Cloud Computing". Definizioni molte volte usate, di cui spesso si abusa, senza averne chiaro il significato. Maurizio Porta ha quindi sentito la necessità di fare chiarezza a proposito di industria 4.0 nel mondo della macchina utensile. E lo ha fatto con un libro, Industria 4.0: come cambia la macchina utensile nella Quarta Rivoluzione Industriale. Una sfida per affrontare in maniera vincente le nuove richieste del mercato. Nel libro illustra l'attività di ricerca e sviluppo che dal 2012 sta portando avanti, in collaborazione con l'Università di Brescia, per non trovarsi impreparati al cospetto di questa quarta rivoluzione e presenta il Multicenter 4.0, operativo a partire dal prossimo anno. Il Multicenter garantisce non solo un considerevole risparmio in tutti i suoi segmenti, ma rappresenta anche un investimento oculato in una prospettiva di medio e lungo termine consentendo una concreta ottimizzazione di risorse in manodopera, automazione, costo delle attrezzature, area occupata ed errori su ripresa pezzo. Il libro si può acquistare andando sul sito www.libroindustria4zero.com.

■ www.porta-solutions.com

Rivoluzione digitale: dall'automazione industriale a quella cognitiva

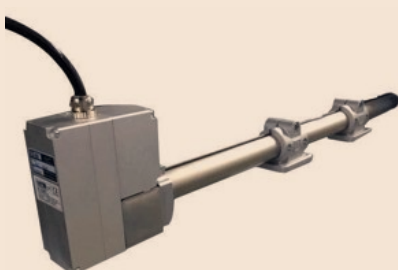
Bett Sistemi è leader nel cambio formato per l'imballaggio e l'imballaggio con soluzioni super performanti e integrabili nella rete aziendale

Le tecnologie informatiche ed elettroniche oggi sono integrate in oggetti, materiali, apparecchiature e ambienti che diventano così sistemi cyber-fisici intercomunicanti e dotati di "intelligenza" per scambiarsi informazioni e non più soltanto riceverle. È il cambiamento epocale dell'Industry 4.0, dove lo "0" vuol anche significare il tendenziale risultato a cui si tende: lo zero errori. Grazie allo sviluppo di alcune tecnologie come l'Iot, i big data, il cloud computing e la sensoristica wireless diventa possibile la raccolta e la comparazione di dati in tempo reale che, se gestiti in automatico da sistemi



POSIZIONATORE CAMBIO
FORMATO A PANTOGRAFO

motorizzati, consentono un'adeguata e precisa gestione del processo produttivo a zero errori. Nell'industria del packaging e del bottling il tema dell'efficace gestione di prodotti con dimensioni diverse attraverso un rapido cambio-formato è sempre più cruciale per ottenere processi produttivi più flessibili, ottimizzandone i tempi e i costi ed elevandone la qualità con l'eliminazione degli errori dovuti alla manualità delle regolazioni. Bett Sistemi, in qualità di leader del cambio formato, propone in questo ambito soluzioni super performanti, completamente automatizzate e integrabili nella rete aziendale per una gestione remota, contribuendo a dare una veloce e accurata ripetibilità alle regolazioni.



POSIZIONATORE CAMBIO
FORMATO A CARRELLI CONTRAPPOSTI

Sempre attenti nel recepire le esigenze evolutive del settore, Bett Sistemi, dal 1994 protagonista nella componentistica innovativa per il settore dell'imballaggio e dell'imballaggio, propone versioni già dotate di una motorizzazione propria "plug and play" per interfacciarsi con tutti gli Sps adottati sulle macchine oppure già predisposte per ricevere la motorizzazione con i principali motorizzatori in commercio. Sono anche previsti appositi kit per un facile retrofit su impianti esistenti. Bett Sistemi è anche capofila del network B-Group, formato da piccole aziende, legate da rapporti societari, ognuna altamente specializzata e sinergica per la realizzazione dei propri original components.

■ www.bettsistemi.com

La rilevazione della radioattività si automatizza

La soluzione messa a punto da **Mcf Ambiente**, società che valuta i rischi e vi pone rimedio

L'automazione entra anche nella rilevazione e misurazione della radioattività presente nelle fabbriche. Sia dove le lavorazioni questo monitoraggio lo richiedono da sempre, sia dove l'intervento è un'esigenza maturata di recente, a seguito del massiccio uso proprio di macchine ad alto contenuto Industry 4.0, che usano sorgenti radioattive per il controllo dei processi. La soluzione la firma Mcf Ambiente, società friulana guidata da Stefano Colonnello che valuta l'entità dei rischi e vi pone rimedio con soluzioni anche preventive. "Insieme a un nostro fornitore canadese abbiamo sviluppato una tecnologia che consente nelle fonderie e acciaierie, dove c'è l'obbligo di monitorare il tasso di radioattività del materiale in

ingresso, di fare le misurazioni automatizzate, senza quindi mettere a contatto l'uomo con situazioni a rischio. Tutto è gestito da noi da remoto e i dati raccolti sono inviati a un data base via Cloud. La nostra società monitora costantemente il flusso dei dati e, nel caso di anomalie, interveniamo immediatamente avvertendo l'azienda". Si tratta di una soluzione importante per un ambito di applicazione che rappresenta per oltre il 50% il target di riferimento di Mcf Ambiente. Studi di fisica, informatica, statistica, scienze ecologiche e metrologia si sono sommati nel tempo alla più alta tecnologia strumentale in Mcf Ambiente, tanto da portare l'azienda a rivolgersi all'industria moderna, sia all'attività sanitaria. "In entrambi i campi - evidenzia Colonnello - il ricorso alle più sofisticate tecnologie implica l'impiego di sostanze radioattive e di generazione di raggi x, oltre che una proliferazione dei campi elettromagnetici generati per migliorare le telecomunicazioni o per diagnostica". Mcf Ambiente, attraverso l'allestimento di laboratori altamente specializzati nella dosimetria delle radiazioni ionizzanti, nella spettrometria nucleare, nella misurazione del gas radon indoor, per citarne alcuni, "è in



L'AMMINISTRATORE
STEFANO COLONNELLO

grado di offrire un controllo sempre più attento sugli elementi che influenzano l'uomo il suo habitat naturale", conclude Colonnello.

■ www.mcfambiente.it

Il cervello tecnologico dei magazzini Automha

L'azienda bergamasca leader mondiale nella creazione di una logistica 4.0 punta sull'interattività del software come arma di ulteriore sviluppo tecnologico



SCHERMATA DEL SOFTWARE AWM DI AUTOMHA

Da molto tempo si parla di Fabbrica 4.0, ma si sa realmente di cosa si tratta? Apparentemente, infatti, poco è cambiato all'interno delle aziende e, ancora meno, si sente cambiato il consumatore. Eppure, proprio questa è la caratteristica saliente della Rivoluzione del XXI secolo, alimentare non da grandi invenzioni meccaniche o elettroniche, ma dal silente mutamento degli utenti finali, sempre più esigenti e desiderosi di abbattere ogni barriera spazio-temporale e dalla conseguente necessità del mercato di monitorare in modo costante i movimenti dei propri prodotti. Fabbrica 4.0 è quindi una rivoluzione fatta di dati, più che di oggetti, sostenuta dal bisogno sempre più impellente di ridurre e semplificare ogni azione del ciclo produttivo, ottimizzando tempi, spazi e, naturalmente, costi. In questa direzione ha sempre operato Automha - azienda bergamasca nata a fine anni '70 come piccola realtà di intralogistica e oggi leader mondiale nella creazione di magazzini automatizzati - che ha saputo cogliere e anticipare i segnali di questo profondo cambiamento. Insieme a una produzione sempre più massiva e a una distribuzione altrettanto rapida e caotica, si colloca infatti la necessità di creare magazzini estremamente organizzati, capaci di velocizzare e sintetizzare le diverse pratiche logistiche. Non solo ottimizzare gli spazi quindi, ma anche ridurre i tempi di intervento ed il margine di errore, semplificare le manovre di stoccaggio e di picking, agevolare l'evasione di ordini

e la comunicazione tra i vari reparti. Per fare ciò, Automha ha creato un'automazione innovativa, affidata sia a macchinari ideati e realizzati internamente, capaci di garantire soluzioni e prestazioni ottimali, sia a un efficiente sistema di software di monitoring e reporting in grado di controllare in modo puntuale ciascun prodotto inserito o movimentato all'interno del magazzino. Questo controllo è reso possibile dalla stretta comunicazione esistente tra hardware e software, a loro volta collegati al sistema di gestione magazzino del cliente. Così come la parte meccanica ed ingegneristica, tutta la parte di software è progettata e programmata internamente all'azienda, che conta su un nutrito ufficio specializzato. Ma cosa controlla concretamente questo cervello pensante del magazzino? Prima di tutto le collocazioni di destinazione o di provenienza delle unità di carico presenti in giacenza; questo permette di avere sempre la perfetta consapevolezza di dove si trova la merce stoccata e della disponibilità di magazzino. In que-

sto modo è possibile rilevare l'andamento delle proprie movimentazioni e organizzare quindi il lavoro in base alle necessità produttive e alle dinamiche di stoccaggio. Estremamente importante è la capacità di monitorare in tempo reale il movimento della merce, proprio in vista di uno sviluppo fondamentale per la fabbrica 4.0, la totale tracciabilità della filiera produttiva. Altra attività sostanziale del software fornito da Automha è la creazione di una reportistica interattiva dell'intero impianto. Grazie a semplici interfacce utenti, infatti, il sistema è in grado di mostrare report e statistiche relative alle performance del magazzino, permettendo quindi di comprendere come sviluppare o, eventualmente, modificare il proprio layout logistico in base alle esigenze giornaliere del mercato. A ciò si aggiunge un aspetto altrettanto importante: razie alla comunicazione tra macchine e software, è possibile effettuare una manutenzione di tipo predittivo. Con il rilevamento di una serie di parametri prefissati, il sistema avvisa l'utente di ogni anomalia prima che il lavoro venga inficiato dal non funzionamento dell'impianto o di una parte di esso. In questo modo l'azienda



LE INTERFACCE CREATE DA AUTOMHA CONSENTANO UNA SEMPLICE E RAPIDA GESTIONE DA PARTE DEGLI OPERATORI

può organizzare una manutenzione in modo mirato e ristrutturare il lavoro del magazzino in vista dell'intervento manutentivo. Grazie a questo cervello pensante, i magazzini Automha consentono una gestione di merce e di dati estremamente organizzata, puntuale e interattiva.

■ www.automha.it

Patent box: online la guida pratica per le imprese

Disponibile sul sito patentroad.it uno strumento gratuito e di facile consultazione con tutte le informazioni sul regime fiscale che premia l'innovazione



ING. LUCILLA LANCIOTTI,
VICEPRESIDENTE DI TECHNETIC ITALIA

Una guida pratica e di facile consultazione sul Patent Box, la normativa che offre alle imprese una importante agevolazione fiscale per lo sfruttamento dei beni immateriali, è finalmente online e a disposizione di tutti: è sufficiente collegarsi al sito www.patentroad.it. A pochi mesi dall'avvio, il regime fiscale opzionale introdotto dalla Legge di Stabilità 2015 (190/2014) ha già dimostrato di essere uno strumento efficace di cui possono beneficiare tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa. Tuttavia la normativa è complessa, e sono molti gli interrogativi e i dubbi: come si calcola l'agevolazio-

ne? Quali sono i requisiti di accesso? Come funziona la procedura di ruling? Quali sono i documenti richiesti? A chi vanno inviati? A queste domande cerca di rispondere, in modo chiaro e puntuale, la guida realizzata dagli esperti di Technetic Italia che hanno ideato

e coordinano l'iniziativa Patent Road patrocinata dal Ministero dello Sviluppo Economico per la diffusione del Patent Box. La guida è accessibile gratuitamente sul sito www.patentroad.it, ed è strutturata in sei sezioni: "Patent Box: cos'è", "Patent Box: come funzio-

na", "Patent Box Calcolo", "Il Ruling", "Documenti per il Patent Box" e "Circolari e Decreti". Ognuna contiene tutte le informazioni utili per capire come beneficiare di questa opportunità e come aderire al regime opzionale. L'esposizione è schematica e chiara, e i contenuti aggiornati sulla base degli ultimi chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate. Una "Help area" dedicata è a disposizione per approfondimenti e problematiche relative al Patent Box. Il sito www.patentroad.it e la guida sono design responsive, e facilmen-



te accessibili anche in mobilità con smartphone o tablet. "Tutto ciò è reso possibile - continua l'Ing. Lucilla Lanciotti, vice presidente di Technetic Italia - perché per aiutare le aziende a valorizzare economicamente il proprio know-how abbiamo messo a punto un metodo di intervento proprietario specifico, il Patent Road Method che massimizza i vantaggi offerti dall'adesione al Patent Box. Questo metodo copre l'intero processo dell'applicazione della norma in azienda, e può essere implementato direttamente dai nostri esperti

o utilizzato per supportare e facilitare il lavoro di commercialisti e altri professionisti. Abbiamo seguito il percorso del Patent Box italiano dall'inizio, e grazie alla grande esperienza maturata sul campo siamo in grado di offrire una consulenza specialistica per garantire in ogni azienda il successo di questa importante opportunità".

■ info@technetic.it
www.patentroad.it



MERCATO AZIONARIO

BORSA ITALIANA

2015-2016 (1)																	2015-2016 (2)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
Media 2016	Media 2015	Media 2014	Media 2013	Media 2012	Media 2011	Media 2010	Media 2009	Media 2008	Media 2007	Media 2006	Media 2005	Media 2004	Media 2003	Media 2002	Media 2001	Media 2000	Media 1999	Media 1998	Media 1997	Media 1996	Media 1995	Media 1994	Media 1993	Media 1992	Media 1991	Media 1990	Media 1989	Media 1988	Media 1987	Media 1986	Media 1985	Media 1984	Media 1983	Media 1982	Media 1981	Media 1980	Media 1979	Media 1978	Media 1977	Media 1976	Media 1975	Media 1974	Media 1973	Media 1972	Media 1971	Media 1970	Media 1969	Media 1968	Media 1967	Media 1966	Media 1965	Media 1964	Media 1963	Media 1962	Media 1961	Media 1960	Media 1959	Media 1958	Media 1957	Media 1956	Media 1955	Media 1954	Media 1953	Media 1952	Media 1951	Media 1950	Media 1949	Media 1948	Media 1947	Media 1946	Media 1945	Media 1944	Media 1943	Media 1942	Media 1941	Media 1940	Media 1939	Media 1938	Media 1937	Media 1936	Media 1935	Media 1934	Media 1933	Media 1932	Media 1931	Media 1930	Media 1929	Media 1928	Media 1927	Media 1926	Media 1925	Media 1924	Media 1923	Media 1922	Media 1921	Media 1920	Media 1919	Media 1918	Media 1917	Media 1916	Media 1915	Media 1914	Media 1913	Media 1912	Media 1911	Media 1910	Media 1909	Media 1908	Media 1907	Media 1906	Media 1905	Media 1904	Media 1903	Media 1902	Media 1901	Media 1900	Media 1899	Media 1898	Media 1897	Media 1896	Media 1895	Media 1894	Media 1893	Media 1892	Media 1891	Media 1890	Media 1889	Media 1888	Media 1887	Media 1886	Media 1885	Media 1884	Media 1883	Media 1882	Media 1881	Media 1880	Media 1879	Media 1878	Media 1877	Media 1876	Media 1875	Media 1874	Media 1873	Media 1872	Media 1871	Media 1870	Media 1869	Media 1868	Media 1867	Media 1866	Media 1865	Media 1864	Media 1863	Media 1862	Media 1861	Media 1860	Media 1859	Media 1858	Media 1857	Media 1856	Media 1855	Media 1854	Media 1853	Media 1852	Media 1851	Media 1850	Media 1849	Media 1848	Media 1847	Media 1846	Media 1845	Media 1844	Media 1843	Media 1842	Media 1841	Media 1840	Media 1839	Media 1838	Media 1837	Media 1836	Media 1835	Media 1834	Media 1833	Media 1832	Media 1831	Media 1830	Media 1829	Media 1828	Media 1827	Media 1826	Media 1825	Media 1824	Media 1823	Media 1822	Media 1821	Media 1820	Media 1819	Media 1818	Media 1817	Media 1816	Media 1815	Media 1814	Media 1813	Media 1812	Media 1811	Media 1810	Media 1809	Media 1808	Media 1807	Media 1806	Media 1805	Media 1804	Media 1803	Media 1802	Media 1801	Media 1800	Media 1799	Media 1798	Media 1797	Media 1796	Media 1795	Media 1794	Media 1793	Media 1792	Media 1791	Media 1790	Media 1789	Media 1788	Media 1787	Media 1786	Media 1785	Media 1784	Media 1783	Media 1782	Media 1781	Media 1780	Media 1779	Media 1778	Media 1777	Media 1776	Media 1775	Media 1774	Media 1773	Media 1772	Media 1771	Media 1770	Media 1769	Media 1768	Media 1767	Media 1766	Media 1765	Media 1764	Media 1763	Media 1762	Media 1761	Media 1760	Media 1759	Media 1758	Media 1757	Media 1756	Media 1755	Media 1754	Media 1753	Media 1752	Media 1751	Media 1750	Media 1749	Media 1748	Media 1747	Media 1746	Media 1745	Media 1744	Media 1743	Media 1742	Media 1741	Media 1740	Media 1739	Media 1738	Media 1737	Media 1736	Media 1735	Media 1734	Media 1733	Media 1732	Media 1731	Media 1730	Media 1729	Media 1728	Media 1727	Media 1726	Media 1725	Media 1724	Media 1723	Media 1722	Media 1721	Media 1720	Media 1719	Media 1718	Media 1717	Media 1716	Media 1715	Media 1714	Media 1713	Media 1712	Media 1711	Media 1710	Media 1709	Media 1708	Media 1707	Media 1706	Media 1705	Media 1704	Media 1703	Media 1702	Media 1701	Media 1700	Media 1699	Media 1698	Media 1697	Media 1696	Media 1695	Media 1694	Media 1693	Media 1692	Media 1691	Media 1690	Media 1689	Media 1688	Media 1687	Media 1686	Media 1685	Media 1684	Media 1683	Media 1682	Media 1681	Media 1680	Media 1679	Media 1678	Media 1677	Media 1676	Media 1675	Media 1674	Media 1673	Media 1672	Media 1671	Media 1670	Media 1669	Media 1668	Media 1667	Media 1666	Media 1665	Media 1664	Media 1663	Media 1662	Media 1661	Media 1660	Media 1659	Media 1658	Media 1657	Media 1656	Media 1655	Media 1654	Media 1653	Media 1652	Media 1651	Media 1650	Media 1649	Media 1648	Media 1647	Media 1646	Media 1645	Media 1644	Media 1643	Media 1642	Media 1641	Media 1640	Media 1639	Media 1638	Media 1637	Media 1636	Media 1635	Media 1634	Media 1633	Media 1632	Media 1631	Media 1630	Media 1629	Media 1628	Media 1627	Media 1626	Media 1625	Media 1624	Media 1623	Media 1622	Media 1621	Media 1620	Media 1619	Media 1618	Media 1617	Media 1616	Media 1615	Media 1614	Media 1613	Media 1612	Media 1611	Media 1610	Media 1609	Media 1608	Media 1607	Media 1606	Media 1605	Media 1604	Media 1603	Media 1602	Media 1601	Media 1600	Media 1599	Media 1598	Media 1597	Media 1596	Media 1595	Media 1594	Media 1593	Media 1592	Media 1591	Media 1590	Media 1589	Media 1588	Media 1587	Media 1586	Media 1585	Media 1584	Media 1583	Media 1582	Media 1581	Media 1580	Media 1579	Media 1578	Media 1577	Media 1576	Media 1575	Media 1574	Media 1573	Media 1572	Media 1571	Media 1570	Media 1569	Media 1568	Media 1567	Media 1566	Media 1565	Media 1564	Media 1563	Media 1562	Media 1561	Media 1560	Media 1559	Media 1558	Media 1557	Media 1556	Media 1555	Media 1554	Media 1553	Media 1552	Media 1551	Media 1550	Media 1549	Media 1548	Media 1547	Media 1546	Media 1545	Media 1544	Media 1543	Media 1542	Media 1541	Media 1540	Media 1539	Media 1538	Media 1537	Media 1536	Media 1535	Media 1534	Media 1533	Media 1532	Media 1531	Media 1530	Media 1529	Media 1528	Media 1527	Media 1526	Media 1525	Media 1524	Media 1523	Media 1522	Media 1521	Media 1520	Media 1519	Media 1518	Media 1517	Media 1516	Media 1515	Media 1514	Media 1513	Media 1512	Media 1511	Media 1510	Media 1509	Media 1508	Media 1507	Media 1506	Media 1505	Media 1504	Media 1503	Media 1502	Media 1501	Media 1500	Media 1499	Media 1498	Media 1497	Media 1496	Media 1495	Media 1494	Media 1493	Media 1492	Media 1491	Media 1490	Media 1489	Media 1488	Media 1487	Media 1486	Media 1485	Media 1484	Media 1483	Media 1482	Media 1481	Media 1480	Media 1479	Media 1478	Media 1477	Media 1476	Media 1475	Media 1474	Media 1473	Media 1472	Media 1471	Media 1470	Media 1469	Media 1468	Media 1467	Media 1466	Media 1465	Media 1464	Media 1463	Media 1462	Media 1461	Media 1460	Media 1459	Media 1458	Media 1457	Media 1456	Media 1455	Media 1454	Media 1453	Media 1452	Media 1451	Media 1450	Media 1449	Media 1448	Media 1447	Media 1446	Media 1445	Media 1444	Media 1443	Media 1442	Media 1441	Media 1440	Media 1439	Media 1438	Media 1437	Media 1436	Media 1435	Media 1434	Media 1433	Media 1432	Media 1431	Media 1430	Media 1429	Media 1428	Media 1427	Media 1426	Media 1425	Media 1424	Media 1423	Media 1422	Media 1421	Media 1420	Media 1419	Media 1418	Media 1417	Media 1416	Media 1415	Media 1414	Media 1413	Media 1412	Media 1411	Media 1410	Media 1409	Media 1408	Media 1407	Media 1406	Media 1405	Media 1404	Media 1403	Media 1402	Media 1401	Media 1400	Media 1399	Media 1398	Media 1397	Media 1396	Media 1395	Media 1394	Media 1393	Media 1392	Media 1391	Media 1390	Media 1389	Media 1388	Media 1387	Media 1386	Media 1385	Media 1384	Media 1383	Media 1382	Media 1381	Media 1380	Media 1379	Media 1378	Media 1377	Media 1376	Media 1375	Media 1374	Media 1373	Media 1372	Media 1371	Media 1370	Media 1369	Media 1368	Media 1367	Media 1366	Media 1365	Media 1364	Media 1363	Media 1362	Media 1361	Media 1360	Media 1359	Media 1358	Media 1357	Media 1356	Media 1355	Media 1354	Media 1353	Media 1352	Media 1351	Media 1350	Media 1349	Media 1348	Media 1347	Media 1346	Media 1345	Media 1344	Media 1343	Media 1342	Media 1341	Media 1340	Media 1339	Media 1338	Media 1337	Media 1336	Media 1335	Media 1334	Media 1333	Media 1332	Media 1331	Media 1330	Media 1329	Media 1328	Media 1327	Media 1326	Media 1325	Media 1324	Media 1323	Media 1322	Media 1321	Media 1320	Media 1319	Media 1318	Media 1317	Media 1316	Media 1315	Media 1314	Media 1313	Media 1312	Media 1311	Media 1310	Media 1309	Media 1308	Media 1307	Media 1306	Media 1305	Media 1304	Media 1303	Media 1302	Media 1301	Media 1300	Media 1299	Media 1298	Media 1297	Media 1296	Media 1295	Media 1294	Media 1293	Media 1292	Media 1291	Media 1290	Media 1289	Media 1288	Media 1287	Media 1286	Media 1285	Media 1284	Media 1283	Media 1282	Media 1281	Media 1280	Media 1279	Media 1278	Media 1277	Media 1276	Media 1275	Media 1274	Media 1273	Media 1272	Media 1271	Media 1270	Media 1269	Media 1268	Media 1267	Media 1266	Media 1265	Media 1264	Media 1263	Media 1262	Media 1261	Media 1260	Media 1259	Media 1258	Media 1257	Media 1256	Media 1255	Media 1254	Media 1253	Media 1252	Media 1251	Media 1250	Media 1249	Media 1248	Media 1247	Media 1246	Media 1245	Media 1244	Media 1243	Media 1242	Media 1241	Media 1240	Media 1239	Media 1238	Media 1237	Media 1236	Media 1235	Media 1234	Media 1233	Media 1232	Media 1231	Media 1230	Media 1229	Media 1228	Media 1227	Media 1226	Media 1225	Media 1224	Media 1223	Media 1222	Media 1221	Media 1220	Media 1219	Media 1218	Media 1217	Media 1216	Media 1215	Media 1214	Media 1213	Media 1212	Media 1211	Media 1210	Media 1209	Media 1208	Media 1207	Media 1206	Media 1205	Media 1204	Media 1203	Media 1202	Media 1201	Media 1200	Media 1199	Media 1198	Media 1197	Media 1196	Media 1195	Media 1194	Media 1193	Media 1192	Media 1191	Media 1190	Media 1189	Media 1188	Media 1187	Media 1186	Media 1185	Media 1184	Media 1183	Media 1182	Media 1181	Media 1180	Media 1179	Media 1178	Media 1177	Media 1176	Media 1175	Media 1174	Media 1173	Media 1172	Media 1171	Media 1170	Media 1169	Media 1168	Media 1167	Media 1166	Media 1165	Media 1164	Media 1163	Media 1162	Media 1161	Media 1160	Media 1159	Media 1158	Media 1157	Media 1156	Media 1155	Media 1154	Media 1153	Media 1152	Media 1151	Media 1150	Media 1149	Media 1148	Media 1147	Media 1146	Media 1145	Media 1144	Media 1143	Media 1142	Media 1141	Media 1140	Media 1139	Media 1138	Media 1137	Media 1136	Media 1135	Media 1134	Media 1133	Media 1132	Media 1131	Media 1130	Media 1129	Media 1128	Media 1127	Media 1126	Media 1125	Media 1124	Media 1123	Media 1122	Media 1121	Media 1120	Media 1119	Media 1118	Media 1117	Media 1116	Media 1115	Media 1114	Media 1113	Media 1112	Media 1111	Media 1110	Media 1109	Media 1108	Media 1107	Media 1106	Media 1105	Media 1104	Media 1103	Media 1102	Media 1101	Media 1100	Media 1099	Media 1098	Media 1097	Media 1096	Media 1095	Media 1094	Media 1093	Media 1092	Media 1091	Media 1090	Media 1089	Media 1088	Media 1087	Media 1086	Media 1085	Media 1084	Media 1083	Media 1082	Media 1081	Media 1080	Media 1079	Media 1078	Media 1077	Media 1076	Media 1075	Media 1074	Media 1073	Media 1072	Media 1071	Media 1070	Media 1069	Media 1068	Media 1067	Media 1066	Media 1065	Media 1064	Media 1063	Media 1062	Media 1061	Media 1060	Media 1059	Media 1058	Media 1057	Media 1056	Media 1055	Media 1054	Media 1053	Media 1052	Media 1051	Media 1050	Media 1049	Media 1048	Media 1047	Media 1046	Media 1045	Media 1044	Media 1043	Media 1042	Media 1041	Media 1040	Media 1039	Media 1038	Media 1037	Media 1036	Media 1035	Media 1034	Media 1033	Media 1032	Media 1031	Media 1030	Media 1029	Media 1028	Media 1027	Media 1026	Media 1025	Media 1024	Media 1023	Media 1022	Media 1021	Media 1020	Media 1019	Media 1018	Media 1017	Media 1016	Media 1015	Media 1014	Media 1013	Media 1012	Media 1011	Media 1010	Media 1009	Media 1008	Media 1007	Media 1006	Media 1005	Media 1004	Media 1003	Media 1002	Media 1001	Media 1000	Media 999	Media 998	Media 997	Media 996	Media 995	Media 994	Media 993	Media 992	Media 991	Media 990	Media 989	Media 988

5.580	8.195	7.628	10	16020	Mediobanca	7.850	7.990	-1,75	1,12	7.876	7.770	7.770	7.945	7	1	11	73,22	4,76	4,47	86	0.0300	05.05.16	
0.206	7.910	4.027	5189	1595	Mediobanca	5.305	5.288	0,01	-75,98	5.304	5.305	5.288	5.310	1249	10791	1286	0,10	-	253	0.0700	21.05.12		
14.930	25.980	15.132	1838	1598	Autos	15.750	15.750	-	-32,07	15.770	15.680	15.640	15.920	2943	1131	17835	9,13	3,15	9,51	2.259	0.1500	21.11.16	
1.498	3.600	1.611	32	1554	Mediobanca	1.721	1.723	0,12	-30,02	1.720	1.727	1.720	1.738	19	18	12	5,87	0,26	0,92	201	0.0840	18.04.16	
1.525	3.070	1.585	6	1349	Mediobanca	1.710	1.700	0,59	-32,40	1.710	1.711	1.710	1.711	11	16	16	5,83	0,26	0,94	23	0.0106	18.04.16	
0.280	0.620	0.331	165	1292	Mediobanca	0.355	0.355	0,14	-16,95	0.358	0.358	0.355	0.361	72	109	39	15,60	0,59	2,80	130	0.0100	16.05.16	
15.750	25.980	15.132	1838	1598	Autos	15.750	15.750	-	-32,07	15.770	15.680	15.640	15.920	2943	1131	17835	9,13	3,15	9,51	2.259	0.1500	21.11.16	
13.210	25.980	15.132	1838	1598	Autos	15.750	15.750	-	-32,07	15.770	15.680	15.640	15.920	2943	1131	17835	9,13	3,15	9,51	2.259	0.1500	21.11.16	
0.980	3.552	1.439	32	1397	Mediobanca	1.355	1.400	-0,31	-34,89	1.371	1.370	1.350	1.400	68	92	126	10,6	0,64	-	214	0.0400	05.05.16	
0.352	0.664	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.027	1.039	1.030	1308	1472	Mediobanca	1.040	1.040	0,10	-42,22	1.032	1.042	1.040	1.030	12425	180180	180180	9,77	5,31	6,33	7,72	1.535	0.0700	21.05.12
0.286	4.778	2.994	29	1548	Mediobanca	3.140	3.196	-0,75	-23,69	3.172	3.190	3.098	3.192	808	685	1195	1,18	0,56	1,22	1.085	0.0100	23.05.16	
0.155	0.423	0.629	284	1533	Mediobanca	0.673	0.673	-	-33,94	0.674	0.673	0.672	0.676	35	123	21	20,31	0,73	3,46	118	0.0060	05.05.16	
0.590	1.130	0.524	4	1029	Mediobanca	0.505	0.505	0,23	-28,38	0.505	0.505	0.505	0.510	17	16	16	5,83	0,26	0,94	23	0.0106	18.04.16	
26.420	37.100	24.078	159	1616	Mediobanca	34.500	34.500	0,00	-1,19	34.514	34.500	34.500	34.500	1086	102	5591	19,88	5,39	1,46	3.658	0.0800	23.05.16	
3.226	7.470	4.473	16	1537	Mediobanca	4.958	4.950	0,10	-6,60	4.915	4.950	4.854	4.982	17	42	120	1,01	0,87	0,42	277	0.0660	05.05.16	
1.875	6.265	4.269	1643	1539	Mediobanca	6.950	6.950	0,36	-4,66	6.920	6.950	6.850	6.970	1599	1258	1078	11,66	2,47	4,34	515	0.0300	18.04.16	
1.793	5.050	1.597	172	1080	Mediobanca	2.030	2.070	-1,93	-47,19	2.062	2.068	2.028	2.090	238	201	60	94,2	1,78	2,57	1.066	0.0530	05.05.16	
2.556	6.050	3.201	1	1584	Mediobanca	3.348	3.320	0,20	-21,65	3.415	3.397	3.242	3.584	413	422	1441	10,67	1,40	-	140	0.0100	16.05.16	
2.218	4.840	1.186	11	1582	Mediobanca	1.710	1.710	0,00	-32,00	1.710	1.710	1.710	1.710	11	26	84	11,67	1,47	-	124	-	-	
0.983	2.510	1.021	20	1033	Mediobanca	1.001	1.026	-0,24	-38,84	1.001	1.022	0.990	1.032	34	37	38	10,67	1,47	-	124	-	-	
35.420	47.000	48.927	30	1623	Mediobanca	49.750	50.100	-0,70	-1,59	50.029	50.020	49.700	50.020	268	16	819	46,0	0,75	5,35	272	13.382	21.03.16	
0.333	0.680	0.662	313	1103	Mediobanca	0.680	0.680	0,00	-25,37	0.680	0.680	0.680	0.680	97	247	160	25,38	0,86	-	172	0.0100	23.05.16	
0.333	0.680	0.662	313	1103	Mediobanca	0.680	0.680	0,00	-25,37	0.680	0.680	0.680	0.680	97	247	160	25,38	0,86	-	172	0.0100	23.05.16	
0.472	0.774	0.526	31	1569	Mediobanca	0.530	0.534	-0,26	-14,16	0.533	0.534	0.530	0.544	563	207	1441	10,67	0,69	0,50	120	0.0240	05.05.16	
0.803	2.890	2.429	4	1602	Mediobanca	2.658	-	-	-	9,31	2.626	2.588	2.579	22	34	88	94,3	1,94	2,06	25	0.0540	05.05.16	
0.233	0.618	0.328	55	1574	Mediobanca	0.245	-	-	-	9,31	0.245	0.245	0.245	30	101	35	92,4	2,88	-	77	0.0100	23.05.16	
0.134	0.574	0.143	1	1574	Mediobanca	0.139	0.139	0,22	-29,63	0.140	0.137	0.137	0.141	5	5	5	1,19	0,22	-	102	-	-	
0.938	15.410	17.148	157	1048	Mediobanca	15.190	15.190	0,00	-22,43	15.195	15.190	15.190	15.190	907	241	643	25,03	2,72	1,88	525	0.3600	05.05.16	
0.176	0.748	0.171	61	1608	Mediobanca	0.197	0.196	0,82	-45,86	0.199	0.200	0.197	0.207	21	65	13	10,6	0,58	-	7	0.0100	21.07.14	
16.500	24.900	18.089	1	1600	Mediobanca	18.420	-	-	-	-	-	-	-	45	10	14	22,08	0,97	0,34	140	0.0100	16.05.16	
15.210	35.001	18.435	1	1600	Mediobanca	18.420	-	-	-	-	-	-	-	45	10	14	22,08	0,97	0,34	140	0.0100	16.05.16	
0.250	0.812	0.274	4	1615	Mediobanca	0.260	-	-	-	-	-	-	-	5	1	1	0,60	0,56	-	1	0.0060	04.05.16	
0.342	0.924	0.343	1	1621	Mediobanca	0.350	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	0,60	0,56	-	1	0.0060	04.05.16	
2.510	8.645	4.108	758	104	Mediobanca	4.834	4.914	-0,36	-30,65	4.903	4.872	4.872	4.870	6916	4290	1069	47,40	2,90	2,90	0.0100	23.05.16		
0.200	0.618	0.328	55	1574	Mediobanca	0.245	-	-	-	9,31	0.245	0.245	0.245	30	101	35	92,4	2,88	-	77	0.0100	23.05.16	
0.134	0.574	0.143	1	1574	Mediobanca	0.139	0.139	0,22	-29,63	0.140	0.137	0.137	0.141	5	5	5	1,19	0,22	-	102	-	-	
0.938	15.410	17.148	157	1048	Mediobanca	15.190	15.190	0,00	-22,43	15.195	15.190	15.190	15.190	907	241	643	25,03	2,72	1,88	525	0.3600	05.05.16	
0.176	0.748	0.171	61	1608	Mediobanca	0.197	0.196	0,82	-45,86	0.199	0.200	0.197	0.207	21	65	13	10,6	0,58	-	7	0.0100	21.07.14	
16.500	24.900	18.089	1	1600	Mediobanca	18.420	-	-	-	-	-	-	-	45	10	14	22,08	0,97	0,34	140	0.0100	16.05.16	
15.210	35.001	18.435	1	1600	Mediobanca	18.420	-	-	-	-	-	-	-	45	10	14	22,08	0,97	0,34	140	0.0100	16.05.16	
0.250	0.812	0.274	4	1615	Mediobanca	0.260	-	-	-	-	-	-	-	5	1	1	0,60	0,56	-	1	0.0060	04.05.16	
0.342	0.924	0.343	1	1621	Mediobanca	0.350	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	0,60	0,56	-	1	0.0060	04.05.16	
2.510	8.645	4.108	758	104	Mediobanca	4.834	4.914	-0,36	-30,65	4.903	4.872	4.872	4.870	6916	4290	1069	47,40	2,90	2,90	0.0100	23.05.16		
0.200	0.618	0.328	55	1574	Mediobanca	0.245	-	-	-	9,31	0.245	0.245	0.245	30	101	35	92,4	2,88	-	77	0.0100	23.05.16	
0.134	0.574	0.143	1	1574	Mediobanca	0.139	0.139	0,22	-29,63	0.140	0.137	0.137	0.141	5	5	5	1,19	0,22	-	102	-	-	
0.938	15.410	17.148	157	1048	Mediobanca	15.190	15.190	0,00	-22,43	15.195	15.190	15.190	15.190	907	241	643	25,03	2,72	1,88	525	0.3600	05.05.16	
0.176	0.748	0.171	61	1608	Mediobanca	0.197	0.196	0,82	-45,86	0.199	0.200	0.197	0.207	21	65	13	10,6	0,58	-	7	0.0100	21.07.14	
16.500	24.900	18.089	1	1600	Mediobanca	18.420	-	-	-	-	-	-	-	45	10	14	22,08	0,97	0,34	140	0.0100	16.05.16	
15.210	35.001	18.435	1	1600	Mediobanca	18.420	-	-	-	-	-	-	-	45	10	14	22,08	0,97	0,34	140	0.0100	16.05.16	
0.250	0.812	0.274	4	1615	Mediobanca	0.260	-	-	-	-	-	-	-	5	1	1	0,60	0,56	-	1	0.0060	04.05.16	
0.342	0.924	0.343	1	1621	Mediobanca	0.350	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	0,60	0,56	-	1	0.0060	04.05.16	
2.510	8.645	4.108	758	104	Mediobanca	4.834	4.914	-0,36	-30,65	4.903	4.872	4.872	4.870	6916	4290	1069	47,40	2,90	2,90	0.0100	23.05.16		
0.200	0.618	0.328	55	1574	Mediobanca	0.245	-	-	-	9,31	0.245	0.245	0.245	30	101	35	92,4	2,88	-	77	0.0100	23.05.16	
0.134	0.574	0.143	1	1574	Mediobanca	0.139	0.139	0,22	-29,63	0.140	0.137	0.137	0.141	5	5	5	1,19	0,22	-	102	-	-	
0.938	15.410	17.148	157	1048	Mediobanca	15.190	15.190	0,00	-22,43	15.195	15.190	15.190	15.190	907	241	643	25,03	2,72	1,88	525	0.3600	05.05.16	
0.176	0.748	0.171	61	1608	Mediobanca	0.197	0.196	0,82	-45,86	0.199	0.200	0.197	0.207	21	65	13	10,6	0,58	-	7	0.0100	21.07.14	
16.500	24.900	18.089	1	1600	Mediobanca	18.420	-	-	-	-	-	-	-	45	10	14	22,08	0,97	0,34	140	0.0100	16.05.16	
15.210	35.001	18.435	1	1600	Mediobanca	18.420	-	-	-	-	-	-	-	45	10	14	22,08	0,97	0,34	140	0.0100	16.05.16	
0.250	0.812	0.274	4	1615	Mediobanca	0.260	-	-	-	-	-	-	-										



REGOLE EUROPEE

La Corte Ue salva il pro-rata Iva

Benedetto Santacroce ► pagina 50

OK IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Corruzione tra privati, arriva la stretta

Giovanni Negri ► pagina 55

Lotta all'evasione. Linee guida delle Entrate: verifiche sui contribuenti che nel 2016 non hanno giustificato le anomalie riscontrate

Il Fisco controlla chi non risponde

Più spazio al contraddittorio preventivo - Focus sulla nuova voluntary disclosure

Antonio Iorio

Qualità nei controlli, maggiore ricorso al ravvedimento spontaneo e contraddittorio preventivo: sono queste le principali linee guida diramate dalla direzione centrale accertamento dell'agenzia delle Entrate. Il 18 novembre scorso, il ministro dell'Economia ha tracciato le linee direttive per la politica fiscale tributaria per il triennio 2017-2019 chiedendo alle istituzioni dell'amministrazione di attuare consistenti cambiamenti in merito alla governance e al coordinamento del sistema fiscale, alla strategia di compliance e al sistema di riscossione dei tributi. L'Agenzia ha così fornito ai propri uffici le indicazioni per il 2017.

Voluntary disclosure

I termini della procedura di collaborazione volontaria sono stati riaperti per la presentazione di nuove istanze fino al 31 luglio 2017, con possibilità di integrare le medesime istanze, di produrre la documentazione a corredo ed effettuare il versamento della prima o dell'unica rata entro il 30 settembre 2017.

Per quanto riguarda le attività di pianificare nel prossimo esercizio, nella nota, l'Agenzia suggerisce di avviare le ordinarie at-

tività di controllo con la massima celerità sin dai primi giorni dell'anno evitando la concentrazione delle stesse nell'ultimo quadrimestre.

Tax compliance

Già nel 2016 sono state inviate comunicazioni per informare i contribuenti di possibili errori contenuti nelle dichiarazioni presentate, invitandoli alla cor-

LA RACCOMANDAZIONE

Particolare attenzione dovrà essere posta nella qualità degli accertamenti nei confronti delle imprese medio-grandi

gli errori o le omissioni. In particolare per le anomalie relative agli studi di settore, la direzione centrale invierà delle liste di soggetti graduati in base a criteri di rischio. Più in generale poi le banche dati a disposizione degli uffici, consentono di incrociare i dati dichiarativi con i dati di bilancio, lo spesometro e altre informazioni provenienti da fonti terze (Inps ecc.) consentendo così di intercettare, ad esempio, chi può aver effettuato acquisti da un fornitore che non risulta aver presentato la dichiarazione o che ha cessato la partita Iva. Gli uffici potranno poi scegliere le modalità istruttorie più idonee da utilizzare, come accessi brevi, accessi mirati, verifiche, inviti e questionari, indagini finanziarie ecc. Nella nota è poi precisato che le Direzioni Provinciali dovranno programmare l'attività affinché presso l'opinione pubblica si comprenda che dalla mancata risposta alle comunicazioni, anche in termini di mancato ravvedimento operoso, consegue un elevato rischio di essere sottoposti a controllo.

Imprese medio-grandi

Particolare attenzione verrà posta nella qualità delle verifiche e accertamenti nei confronti delle

I numeri

800mila

L'obiettivo 2017
Tra gli obiettivi del 2017 c'è quello di arrivare a circa 800mila invii di lettere di compliance, con un aumento del 15% rispetto all'anno in corso. Poi a partire dal 2018 il numero dovrebbe ridursi considerando anche l'effetto preventivo in termini di adeguamento spontaneo sugli importi dichiarati dai contribuenti

42%

Chi si mette in regola
Sulle poco più di 178mila lettere relative alle comunicazioni uniche (ossia relative a diverse tipologie di redditi tra cui quelle di locazione, gli assegni all'ex, i redditi diversi) inviate ai contribuenti tra giugno e settembre, sono stati il 42% a mettersi in regola rispetto alla segnalazione ricevuta e a presentare un modello Unico integrativo all'agenzia delle Entrate con i dati corretti

imprese medio-grandi (con volume d'affari, ricavi o compensi dichiarati compresi tra 25.822.845 euro e 99.999.999 euro). Tale obiettivo potrà essere conseguito con il contributo delle Direzioni regionali che dovranno coadiuvare le Direzioni provinciali nell'attività di analisi dei soggetti da sottoporre a controllo nonché nell'effettuazione dell'istruttoria esterna.

Atti da registrare

Sarà programmato un numero di controlli degli atti e delle dichiarazioni soggette a registrazione, atteso che, negli ultimi anni, c'è stata una consistente diminuzione del numero degli atti sottoposti a registrazione.

Contraddittorio preventivo

Va salutato favorevolmente l'invito rivolto dall'Agenzia ai propri uffici di garantire l'effettiva partecipazione del contribuente al procedimento di accertamento, sia nella fase istruttoria sia nell'ambito degli istituti definitivi della pretesa. È stato così ricordato che il contraddittorio preventivo rappresenta un momento fondamentale del procedimento anche per la realizzazione della "compliance".

La programmazione

Per le lettere 800mila «spedizioni» nel 2017

Giovanni Parente

ROMA

Obiettivo 800mila invii nel 2017. Il numero delle lettere di compliance è destinato a salire di circa il 15% rispetto alla campagna di quest'anno. Un dato che, però, dovrebbe rappresentare una sorta di picco massimo, perché poi dal 2018 le trasmissioni dovrebbero essere destinate a calare. Molto dipenderà da quanto sarà "interiorizzato" l'effetto compliance, ossia da quanti contribuenti dichiareranno già fedelmente quanto dovuto senza attendere l'invito delle Entrate a mettersi in regola. Bisogna ricordare che tra tutti i diversi tipi di comunicazioni inviate è stata già superata quota 700mila per quest'anno. I primi dati parziali relativi alle comunicazioni uniche (quelle relative a diverse tipologie di redditi tra cui quelle di locazione, gli assegni all'ex, i redditi diversi) restituiscono un indice di messa in regola che si aggira intorno al 42% se si considerano gli oltre 178mila invii tra giugno e settembre.

Tra le indicazioni operative dell'agenzia delle Entrate (si veda l'articolo a lato) non c'è solo la compliance. Sul fronte dell'accesso all'agevolazione del patent box, infatti, si fissa l'obiettivo di chiudere entro il 31 dicembre 2017 la trattazione di tutte le istanze presentate nel 2015 e «ove ricorrano le condizioni organizzative, sarà valutata altresì la possibilità di dare corso all'esame delle istanze presentate nel 2016».

L'iniziativa del Sole 24 Ore

Per Telefisco 2017 appuntamento a giovedì 2 febbraio



Il 2 febbraio prossimo torna l'appuntamento per le imprese e i professionisti con Telefisco. La tradizionale kermesse, giunta alla ventesima edizione, nel corso della quale gli esperti del Sole 24 Ore illustreranno le principali novità per il 2017 previste dalla legge di bilancio, con il corollario di eventuali ulteriori interventi di fine anno, e dal decreto fiscale. Come ogni anno alcune delle più importanti città d'Italia diventeranno sedi principali dell'evento.

Un'edizione particolarmente ricca quella che si svolgerà giovedì 2 febbraio che, come consuetudine, vedrà due sessioni di relazioni, una al mattino e una pomeridiana.

Nel menu degli interventi il pacchetto di semplificazione degli adempimenti e le nuove scadenze, le presunzioni sui prelevamenti e gli studi di settore. Tema caldo, sicuramente al centro dell'attenzione degli operatori, sarà quello delle nuove comunicazioni dei dati delle fatture Iva. Sempre in campo Iva, altra novità che sarà affrontata dagli esperti del Sole 24 Ore sarà la nuova disciplina dell'Iva di gruppo. Così come una particolare attenzione sarà destinata nelle relazioni a tutta la partita della soppressione di Equitalia con il meccanismo della rottamazione delle cartelle.

Altro ampio capitolo delle novità che saranno esaminate riguarda le misure per le imprese. Solo per citarne alcuni, l'imposta sul reddito d'impresa, il regime per cassa per i soggetti in contabilità semplificata. Oppure le novità su super e iper ammortamento sulle spese per investimento e quelle sull'assegnazione agevolata dei beni ai soci. Insomma, gli ingredienti non mancano certo per rendere quello della ventesima edizione di Telefisco un appuntamento da non mancare. Con la possibilità di ottenere chiarimenti fondamentali.

Infine, una nota di servizio

LA KERMESSE

Giunge alla 26ma edizione l'appuntamento con le relazioni e il confronto con gli esperti del Sole 24 Ore sulle novità fiscali per il 2017

per chi intenda attivare nella propria città una sede del convegno: istituti di credito, Ordini professionali e Organismi associativi locali possono, infatti, essere partner del Sole 24 Ore e attivare nella propria città una sede di Telefisco. Per avere informazioni sulle modalità di attivazione e sui costi è possibile utilizzare uno dei seguenti tre canali:

- collegarsi al sito www.ilssole24ore.com/telefisco
- chiamare il numero 02/34973204
- inviare una mail all'indirizzo telefisco@ilssole24ore.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Cdm. Ok in prima lettura a cinque provvedimenti in scadenza domani - Tra i decreti approvati anche conti di pagamento e diritto d'autore

Scambio automatico dei dati formato Ue

Marco Mobili

ROMA

Recepita sul filo di lana la direttiva Ue (2015/2376) sullo scambio automatico obbligatorio delle informazioni fiscali per la lotta all'evasione. Il Governo Gentiloni, dopo aver incassato il voto di fiducia di Palazzo Madama, ha approvato ieri il decreto attuativo previsto dalla legge di delegazione europea per il 2015. La delega sullo scambio dei dati fiscali, così come le altre quattro in scadenza domani sul conto di pagamento (direttiva 2014/92), sulla corruzione tra privati (si veda il servizio a pagina 55),

la gestione collettiva dei diritti d'autore, nonché quella sulla qualità della benzina e combustibile diesel, andranno ora al parere delle Camere per poi tornare a Palazzo Chigi per la via libera definitiva e la piena entrata in vigore.

Sulla lotta all'evasione, in particolare, vengono attuati principi innovativi previsti dalla stessa direttiva Ue come il ruling preventivo transfrontaliero, ossia l'accordo, la comunicazione o qualsiasi altro strumento con effetti simili, emanato nel contesto di una verifica fiscale. Occorre ricordare che lo scorso 7 dicembre il Consiglio eu-

ropeo ha accelerato sull'uso dei dati incrociati tra Stati per stanare gli evasori e ha modificato ulteriormente la direttiva sullo scambio di dati obbligatorio (2011/16). E questo autorizzando l'utilizzo delle informazioni antiriciclaggio nella lotta al sommerso in campo internazionale. L'obiettivo è quello di mettere nel mirino, come più volte chiesto dallo stesso Dipartimento delle Finanze, i dati e le informazioni su i veri titolari delle operazioni e degli istituti giuridici contraddistinti da una maggiore opacità come trust, società interposte o semplicemente prestanomi.

Tra i via libera di ieri anche quello all'attuazione della direttiva Pad (Payment Accounts Directive) n. 92 del 2014 con cui si introduce maggiore trasparenza sulle spese dei conti di pagamento anche per facilitarne il trasferimento e l'accesso a prescindere dalla residenza nella Ue. Il provvedimento impone ai prestatori di servizi di pagamento (Psp), ossia banche, istituti di pagamento, istituti di moneta elettronica e Poste Italiane (per l'attività di Bancoposta), di fornire ai consumatori i documenti precontrattuali («Documento informativo sulle spese») e le comunicazioni perio-

diche («Riepilogo delle spese»).

Arriva poi anche il Dlgs attuativo della direttiva Ue n. 26 del 2014 sulla gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi e sulla concessione di licenze multi territoriali per i diritti su opere musicali per l'uso online. Il provvedimento punta a rendere più efficace la riscossione dei diritti nonché l'attività di distribuzione degli importi dovuti ai titolari dei diritti.

Accolta con favore da Assogasliqui l'attuazione delle regole Ue sui carburanti alternativi. Un passo in avanti, spiega Francesco Franchi presidente dell'associazione, verso una mobilità sostenibile a tutto vantaggio della diversificazione delle fonti energetiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROLLER APPALTI

IL DURC, DA SOLO, NON È PIÙ SUFFICIENTE.

DA OGGI HAI UNO STRUMENTO IN TUO AIUTO.

F2A
FIS ANTEX
THE RIGHT FORMULA FOR YOUR BUSINESS

www.f2a.biz